

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 7 - Venerdì 15 aprile 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Cortona Volley verso la Serie A occorre rimboccarsi le maniche

di Enzo Lucente

Fino ad ora potevamo filosofeggiare sulla necessità di realizzare un palazzetto dello sport per la Cortona Volley perché, pur disputando da anni un ottimo campionato di Serie B1, i risultati finali non ne avevano fino ad ora consentito il salto di categoria in A2.

Questo problema rinviato, nella speranza di non prenderlo in esame, diventa oggi di estrema attualità.

Il Cortona Volley veleggia in prima posizione con un distacco

ben equilibrata e con la possibilità di essere facilmente raggiungibile attraverso la superstrada Perugia-Betolle.

Ci riferiamo, come è facile intuire dalla foto che abbiamo pubblicato, al locale dell'ex Spumantificio in località Pietraia.

Questa struttura offre non solo una ampia disponibilità di area di utilizzo per la parte agonistica, ma anche ampi spazi verdi per un adeguato e comodo posteggio ed anche locali a fianco utili per realiz-

Federazione nazionale pallavolo ci sarebbero; l'intero periodo che intercorre tra maggio e l'inizio del campionato potrebbero essere sufficienti per la ristrutturazione, ma ripetiamo tutto è possibile se vogliamo concretamente operare in questa direzione senza tentennamenti e senza pregiudizi.

Mai una squadra cortonese è giunta tanto in alto nel proprio ambito sportivo. Fino ad ora potevamo ricordare solo una timida presenza nel vecchio campionato di serie D del Cortona Camucia.

Superato quel momento tutto è tornato nella più anonima quotidianità. Ci risveglia l'ambizione la Cortona Volley. Assecondiamola.



sulla seconda tale da non consentire molte illusioni alle altre compagini.

La conclusione di questo campionato dovrebbe essere la promozione nella categoria superiore, nel quasi olimpo della pallavolo nazionale.

E' certamente un grosso sforzo per la dirigenza che dovrà trovare nuovi sponsors con concrete possibilità di aiuto economico; presumiamo che il bilancio di spesa vada almeno raddoppiato.

Se a questo problema aggiungiamo poi la carenza per la Cortona Volley di un palazzetto dello sport che la costringerebbe probabilmente a giocare sempre in trasferta è facile intuire che gli entusiasmi oggi alle stelle andrebbero velocemente "alle stalle".

Non possiamo permetterci questa situazione né chiedere ai dirigenti della Cortona Volley di arrangiarsi.

Da qualche tempo stiamo proponendo la realizzazione di un adeguato project financing ma i tempi diventano brevi e la partenza per la squadra cortonese sarebbe comunque in salita.

Quello che stiamo proponendo oggi non è una nostra idea, ma il suggerimento di un nostro collaboratore, suggerimento che ci è sembrato sensato ed opportuno.

Ci siamo recati sul posto e abbiamo capito che il palazzetto dello sport, tutto sommato può essere considerato pronto.

Ha necessità di modifiche, di ristrutturazioni, di creazione di spazi per le tribune e posti a sedere, ma nel complesso ha tutte le caratteristiche per essere realizzato velocemente, con spesa sicuramente

zare momenti di svago con possibilità di creare angoli culinari.

Perché non pensare in positivo e offrire a prezzi adeguati una cena prima delle partite? Ma non corriamo troppo.

Esistono dei problemi oggettivi che vanno esaminati, studiati per trovare giuste soluzioni.

Primo problema: l'ex Spumantificio è stato acquistato all'asta da Elio Vitali, ex assessore comunale di Cortona.

E' chiaro che occorre molta intelligenza da parte degli amministratori, dei consiglieri di maggioranza e di minoranza per evitare che una operazione di acquisto e successiva ristrutturazione dell'ambiente possa determinare problematiche giudiziarie come già è avvenuto nel passato.

Nel nome di Cortona, del suo mondo sportivo, della Volley Cortona è necessario ed urgente affrontare questo problema nel modo giusto, al limite con una commissione paritetica di maggioranza e opposizione ed operare nell'interesse della nostra realtà.

Questo progetto, se le parti interessate lo giudicassero utile, deve prendere corpo fin da ora, perché la dirigenza del Cortona Volley possa sentirsi coperta, per quanto compete alla localizzazione della sede nella quale disputare il nuovo campionato.

Con Elio Vitali, che ha sempre dimostrato, nel saper fare i propri interessi, tanto amore per la realtà comunale cortonese, crediamo sia facile e possibile trovare una soluzione economica soddisfacente.

I tempi di modifica per ottenere poi il riconoscimento presso la

Cambio ai vertici: nuovo Presidente, nuovo Direttore Generale

Assemblea dei soci della BPC

Domenica 3 aprile, alle ore 10, presso il Teatro Signorelli di Cortona, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci della Banca Popolare di Cortona società cooperativa per azioni.

I numerosi soci presenti hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2010 e rinnovato alcuni componenti degli organi sociali.

In apertura dei lavori assembleari, il presidente del consiglio di amministrazione, dott. Giulio Burbi, ha ringraziato il presidente uscente, presente in sala, prof. Roberto Domini che, ininterrottamente dal 1977 al 2010, ha operato all'interno della Banca prima in qualità di membro e presidente del collegio sindacale e poi di Consigliere, vice presidente ed in-

fine presidente del Consiglio di amministrazione. Eguale ringraziamento ha rivolto a Giuseppe Lucarini, fino al 28 febbraio di quest'anno direttore generale dell'istituto che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età ed è stato

ed eguale attenzione è stata prestata, nel rispetto dei principi di mutualità che caratterizzano l'attività dell'istituto fin dal lontano 1881, anno della sua costituzione, al sostegno delle iniziative economiche, sociali e culturali del territo-



sostituito da Roberto Calzini, già vice direttore. Nonostante la sfavorevole congiuntura economica, un'oculata gestione ha permesso alla Banca Popolare di Cortona di conseguire i seguenti risultati:

- un incremento della raccolta complessiva dai 293 milioni di euro dell'esercizio 2009 agli attuali 298 milioni di euro;
- un aumento degli impieghi da 165 milioni a 180 milioni di euro;
- un ulteriore consolidamento del patrimonio netto che ha raggiunto quasi 29 milioni di euro;
- i soci hanno raggiunto quota 2.171 unità;
- l'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 622.892,00 (nel 2009 era stato di euro 442.306,00) consente, dopo gli accantonamenti obbligatori alle riserve previste dalla legge e dallo statuto, la ripartizione ai soci di euro 0,35 per ogni azione posseduta (euro 0,30 era invece quanto ripartito lo scorso anno).

Oltre ai positivi risultati economici, nell'anno 2010 è stata inaugurata l'agenzia di Foiano della Chiana nei nuovi locali di proprietà in piazza Giorgio Ambrosoli ed è stata inoltre aperta ex-novo la nuova filiale di Perugia in località Sant'Andrea delle Fratte.

La Banca ha altresì dedicato particolare impegno al miglioramento organizzativo e gestionale

rio di riferimento.

In seguito ai rinnovi delle cariche deliberati dall'assemblea dei soci, gli organi di vertice dell'istituto sono così composti:

Consiglio di Amministrazione
Presidente **Giulio Burbi**; Vice Presidente **Giulio Boninsegni**; Consiglieri: **Daniilo Camorri, Roberto Egidi, Angiolo Farina, Lauro Morettini, Paolo Nannarone.**

Collegio Sindacale Presidente **Valentino Gremoli**; Sindaci effettivi: **Chiara Sorbi e Alessandro Venturi**; Sindaci supplenti: **Giorgio Baldoncini e Sandro Morè.** Comitato dei Proibiviri Effettivi: **Mario Gazzini, Guido Matarazzi e Edoardo Mirri**; Supplenti: **Mario Aimi e Tommaso Polezzi.** Direttore Generale **Roberto Calzini.**

HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Rinviata la data perugina

Per la concomitanza con le feste pasquali Jovanotti sposta il concerto a maggio

Slitta di un mese l'appuntamento con il tour di Lorenzo Cherubini a Perugia. Inizialmente previsto per il 22 e 23 aprile, i concerti sono stati rimandati al 28 e 29 maggio. A decidere questa variazione ci ha pensato direttamente la Trident Management, agenzia che gestisce il tour europeo dell'artista di Cortona. Nella nota ufficiale si legge che "a seguito delle manifestazioni di di-

Anche Lorenzo Cherubini è particolarmente affezionato a queste date del tour, proprio per la possibilità di abbracciare in quell'occasione molti amici e compaesani. Il tour, partito da Rimini il 16 aprile, toccherà anche Firenze, il prossimo 2 e 3 maggio e sono già molte le date sold out. Lorenzo e la sua band hanno lavorato senza sosta per oltre un mese e mezzo per preparare la tournè.



saggio espresse da una parte di pubblico per la concomitanza dei concerti di Lorenzo Jovanotti con le festività pasquali e al fine di rispettare la sensibilità religiosa di ognuno, è stato deciso di spostare i due concerti. I biglietti del 22 aprile saranno validi per il 28 maggio e quelli del 23 aprile per il 29 maggio".

L'appuntamento perugino è una tappa frequentatissima dai fan del territorio della valdichiana, che spesso organizzano anche pullman per poter prendere parte all'evento musicale.

Hanno potuto provare nelle rinnovate sale della Fortezza del Girifalco messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

Quanto alle soddisfazioni in vendite e passaggi radiofonici, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ancora una volta la sua fatica discografica è ripagata da risultati lusinghieri.

Il cd "Ora" è in cima alle principali classifiche italiane e il nuovo singolo "Le tasche piene di sassi" è tra le hit del momento in tutte le radio.

Laura Lucente

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Al Tribunale di Arezzo

Il ricordo dell'avv. Mauro Rossi

Il giorno 15 marzo 2011 prima dell'inizio della udienza dinanzi al Tribunale di Arezzo, riunito in composizione collegiale e presieduto dal Giudice Dr. Mauro Bilancetti, si è tenuto un breve ma intenso momento di ricordo della figura dell'Av. Mauro Rossi.

Davanti a parenti e Colleghi giovani e meno giovani, il Presidente del Tribunale ha rammentato le doti umane e professionali

del professionista cortonese, con particolare riguardo alle sue qualità umane.

E' seguito l'intervento dell'Av. Piero Melani Graverini, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, che ha proseguito nel ricordo del Collega, proponendo alcuni significativi episodi sottratti al loro rapporto di amicizia e alla comune attività professionale.

Il tutto si è svolto in un'atmo-

sfera di sobrietà, utile a cogliere nella giusta dimensione la personalità, l'impegno e la serietà del



professionista, scomparso nel dicembre scorso a Cortona, la città verso la quale l'avvocato Rossi ha espresso, in ogni circostanza della sua vita, un particolare e affettuoso attaccamento.

Un minuto di silenzio ha chiuso la breve ma significativa cerimonia, dopodiché il Tribunale ha ripreso il suo programmato lavoro.

Anche il nostro giornale, che tutta la famiglia dell'avvocato Rossi seguiva con assiduità e interesse, si unisce allo spirito che ha animato l'evento, ideato sui sentimenti di amicizia, di stima e di fedeltà alla memoria. (N.C.)

Confraternita della Misericordia di Cortona Inaugurazione locale e ambulanza

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 2011 gli uffici della Confraternita della Misericordia di Cortona sono aperti in Piazza Amendola 2.

Con l'occasione la Confraternita invita tutta la cittadinanza a

partecipare all'inaugurazione dei locali e dell'ambulanza (Dono della Banca Popolare), mezzo attrezzato Doblò, il giorno 30 Aprile alle ore 10.30 presso Piazza Amendola.

Omaggio a Gino Severini e Pietro da Cortona nei musei parigini

Il MAEC prosegue nel suo programma di promozione ed iniziative

Domenica 10 aprile alle ore 17,00 presso il Salone Mediceo di Palazzo Casali nuovo appuntamento con le conferenze di approfondimento. Nell'ambito della XIII Settimana della Cultura il prof. Nicola

sarà ospitata al museo MART di Rovereto dal 9 settembre 2011 fino all'8 gennaio 2012.

Questa singolare coincidenza tra la mostra "Le collezioni del Louvre a Cortona: gli Etruschi dall'Arno al Tevere" in corso al

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 aprile 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 24 marzo 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall 25 aprile al 1° mag. 2011
Domenica 1° maggio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **www.toschouse.com**

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146

CORTONA PRESSI: in posizione semi collinare, stupenda porzione di casale con magnifico parco alberato. Garage ed annesso. Rif. 137

AFFARI FINO A EURO 100.000

CAMUCIA (alta): Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. €100.000 Rif. 121	FRATTA DI CORTONA: Appartamento ristrutturato. Soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni e cantina. €89.000 Rif.106

FONDO CORTONA CENTRO: Via Nazionale: Centralissimo vendesi grande fondo da ristrutturare all'interno di antico palazzo. Ideale per attività commerciale
€85.000

TERRENO EDIFICABILE: Camucia zona alta: Vendesi Terreno edificabile in posizione panoramica.

CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito.
€225.000 Rif. 152

AFFITTO CAMUCIA: Appartamento non ammobiliato ma con cucina nuova. Salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, soffitta, garage ed orto. Panoramico. Solo referenziati.
€480 mensili

MAEC
CORTONA E LA FRANCIA: UNA STORIA IN COMUNE, LA FORMIDABILE EDIZIONE

DOMENICA 10 APRILE ORE 17.00
Salone Mediceo - Palazzo Casali

La figura e l'opera di Filippo Venuti tra l'Accademia Etrusca di Cortona e Bordeaux nel segno di Montesquieu
Conferenza a cura del prof. Nicola Caldarone

Caldarone ha tenuto una lezione dal titolo "La figura e l'opera di Filippo Venuti tra l'Accademia Etrusca di Cortona e Bordeaux nel segno di Montesquieu"

Contemporaneamente il rapporto con la Francia si arricchisce di un'altra importante iniziativa.

Dal 24 aprile al 25 luglio il Museo dell'Orangerie di Parigi, piccolo ma prestigioso museo con oltre 500mila visitatori l'anno e luogo principe per l'arte figurativa del novecento, ospiterà una straordinaria mostra su Gino Severini.

Una personale dal titolo Gino Severini futurista e neoclassico. Per questa esposizione il MAEC, su richiesta del museo francese ha concesso due delle principali opere dell'artista cortonese oggi esposte a Cortona, la famosa "Maternità" e la "Bohemienne".

La stessa mostra dopo Parigi

MAEC, la personale di Severini al museo dell'Orangerie e la mostra su Pietro Berrettini detto "il Cortona" in corso al Museo del Louvre rafforza profondamente il legame tra Cortona e la Francia e rende ancora più profonda la sensazione di attraversare un momento strategico per la crescita culturale di Cortona, e la conferenza di Nicola Caldarone conferma il radicamento di questa amicizia tra Parigi e Cortona.

Nel frattempo la mostra in corso a Palazzo Casali prosegue la sua marcia e supera quota 7000 visitatori in un mese con un trend in continua crescita.

Il dato, infatti, non solo è molto positivo ma è anche stato raggiunto nel mese di marzo, considerato più debole dell'intero periodo.

A.Laurenzi

Caro Amico ti scrivo...
di Nicola Caldarone

"Salve, terra più nobile di ogni altra..."

Carissimo prof. Caldarone,
Ho già avuto modo di disturbarla in una recente sua Rubrica a proposito del ruolo che i Promessi Sposi del Manzoni hanno avuto nel clima del Risorgimento Italiano. E mentre la ringrazio per le sue argomentazioni che hanno chiarito alcuni miei dubbi, vorrei puntualizzare, sperando di dare un contributo sia alla sua seguita Rubrica che all'avvenimento del 150° dell'Unità d'Italia, anche la significativa testimonianza rilasciata da un altro grande della letteratura italiana, utile alla comprensione del sentimento patriottico. Si tratta, tra l'altro, di una nostra gloria, dell'aretno Francesco Petrarca. Nella celebre canzone "Italia mia..." il Poeta si rivolge ai Signori d'Italia esortandoli ad allontanare dal suolo della patria le milizie mercenarie e a porre fine alle lotte, alle divisioni che sono causa di rovina e ad abbandonare le discordie e le tristi passioni e si impegnino invece a dare onore e pace all'Italia con opere degne. In questa poesia Petrarca ci offre un doloroso quadro delle condizioni di tutta l'Italia, discorde fra i vari signori e oppressa da milizie straniere. A mio giudizio questa espressione poetica - facendo mie le parole di Mario Fubini - "è una eloquente e antica manifestazione della coscienza di italianità e come tale il faro ideale del nostro popolo che, per secoli, non nella politica ma nella letteratura riconobbe la propria unità". Da questa frase del grande critico una considerazione credo si imponga. Come mai la letteratura e la politica non hanno mai camminato insieme? Non crede che tanti guai si sarebbero potuti evitare se la scuola avesse avuto la capacità di far comprendere ai suoi studenti l'importanza e il peso della poesia e della letteratura in generale nella vita di tutti i giorni? E poi leggendo questa poesia come si fa a non condividere l'invito del Poeta rivolto ai governanti di ieri e... di oggi a "porre giù l'odio e lo sdegno, venti contrari a la vita serena"? Come sempre con stima e gratitudine.
Un suo collega di Arezzo

La lettera rappresenta un serio contributo alla comprensione del valore della Patria unita, libera e in pace, così come l'aveva auspicata il Petrarca con la ricordata poesia. Ma, restando sulla grande gloria di Arezzo, è doveroso ricordare anche un altro momento della sua ispirazione poetica, legata all'amore e alla esaltazione del sentimento patriottico. Dalle "Epistole Metriche", una raccolta di 66 lettere in esametri dedicate all'amico Marco Barbatto di Sulmona, ripropongo la più importante, quella del 1353, scritta mentre il Poeta attraversava le Alpi proveniente da Avignone e diretto in Italia: "Salve, terra più nobile di ogni altra e più fertile e bella...Dimora delle Muse, ricca di tesori e di eroi... Riconosco la mia Patria e gioisco la saluto: Salve, mia bella madre, salve o gloria del mondo!".

La parte finale della lettera tollera qualche digressione. Innanzitutto il sentimento dell'Unità d'Italia, è vero, escluso dalla politica, è particolarmente presente nella letteratura. Si è parlato del Petrarca, ma si potrebbero ricordare in proposito gli interventi di Dante, di Machiavelli, di Guicciardini e di altri ancora, che inneggiarono a un'Italia, unita dalla sua fede, dalla presenza del Pontefice e dall'orgoglioso ruolo centrale che ebbe nell'Impero romano. Allora è doveroso chiedersi come mai questo deficit di identità nazionale è ancora così sfacciatamente presente soprattutto nei comportamenti dei nostri politici puntualmente divisi su tutto, come (o peggio) al tempo dei Guelfi e Ghibellini, i quali, parafrasando Dante del canto VI del Purgatorio, si rodonano l'un l'altro pur essendo cittadini di una stessa città. La risposta è nell'assenza di cultura della nostra classe politica, interessata più agli intralazzi, alle manovre di sottobosco, che al bene comune, il solo che potrebbe giustificare anche una dialettica vivace e battagliera. L'altra considerazione riguarda la scuola che sembra aver abdicato al suo compito di formare i giovani, di appassionarli a principi e valori non negoziabili, come l'amicizia, il rispetto del prossimo e l'amore per la propria Patria, una Patria libera che ci è stata affidata a costo del sacrificio di tante giovani vite.

Quest'anno Cortona ha predisposto per il 150° un programma ricco di iniziative. A conclusione del 2011, si potrebbe essere soddisfatti anche solo se si sarà riusciti ad eliminare dal nostro vocabolario la parola "Paese" e vederla sostituita da "Italia" o da "Patria" e se si potrà constatare nella classe politica di ogni ordine e grado, in luogo della becera litigiosità e delle divisioni preconcepite, una civile e responsabile dialettica.

Per il bene comune non è, in fondo, pretendere troppo.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BICHASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTICENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

Dall'alto dei 90: la vita è ancora più bella!

Carissimi amici, un invito speciale: padre Teobaldo compie 90 anni! Un dono che non a tutti è concesso, specialmente con tanta salute di corpo, di mente e di spirito! Siete tutti invitati alla festa che faremo domenica prossima 10 aprile alla S.Messa delle 17.00. Intanto vi anticipo un regalo di p. Teobaldo: la riflessione che ha scritto stamani sui suoi 90 anni! Sul sito delle Celle (www.lecelle.it) potete trovare anche la foto aggiornata del festeggiato! Un saluto di pace e bene a tutti!

Quando ti chiedono che cosa hai raccolto in 90 anni di vita, ti accorgi che un bilancio complessivo è difficile, ma che c'è pure qualcosa da dire a riguardo di un così lungo cammino. Per esempio,

che la vita è stata un'incessante scoperta. Avevo sette o otto anni quando in un testo scolastico, forse di geografia, trovai scritto: *Voi ragazzi che siete all'inizio della vita...* fu per me una rivelazione, avevo fino allora vissuto senza

rendermi conto di vivere. Oppure, dopo aver messo in terra un seme e averlo dimenticato, trovo lì una pianticella di un palmo venuta su come dal niente e rimango a guardarla incantato o anche, dopo che avevo inciso il mio nome in un tronco di pioppo, lo vedo qualche anno dopo enormemente dilatato e lo contemplo incredulo.

Il giorno che sono entrato a tredici anni in convento, ero ancora fuori con mia madre e un ospite dei frati mi dice: *Eh, bambino i frati sono furbi!* E io dico a mia mamma: *Sono furbo anch'io!* Poi maturando scopro di

Scopro poi che, insegnando, s'impara. L'ho fatto per anni in materie filosofiche e mi sono accorto che proponendo agli altri promuovi te stesso. In partenza insegnare metafisica appariva un "vuoto cervello", dalla reazione degli studenti mi sono invece accorto che obbligare la ragione a trattare i concetti i più alti ed impervi ti fa sentire uomo nel senso più vero del termine. La materia più gradita agli studenti era certo la psicologia perché le sue leggi rivelavano la segreta ragione di tanti nostri comportamenti e scoprirlo insieme era magico, diver-

Virginia Buffa

Storia di una donna delusa in amore e testimone del Risorgimento Italiano



morte di Gaspare, sulla facciata della casa con un'iscrizione dettata dallo stesso Abba: "...Potente ingegno, gentilissimo cuore/ poeta erudito filosofo...".

Una notizia curiosa si legge nel libro ed è quella che riguarda l'Inno d'Italia di Goffredo Mameli, che, in questo libro, viene attribuito a Padre Atanasio Canata, direttore del collegio degli Scolopi di Carcare, in provincia di Savona, dove si erano formati Cesare Abba, Gaspare Buffa e lo stesso Mameli. "Padre Canata - scrive Valentina Tonelli - in classe o durante le passeggiate lungo il Bormida usava cantare ai suoi allievi l'Inno degli Italiani che fu usato da Goffredo Mameli. A seguito della sua morte prematura ed eroica, a Mameli venne attribuita la paternità dell'Inno, cosa che Canata non si sentì di smentire...". Seguono alcune considerazioni sugli indizi che hanno portato la Tonelli alla suddetta sconvolgente conclusione.

La Tonelli riporta, inoltre, le fasi del matrimonio della sua bisnonna con Dionisio Resio il 7 agosto del 1860. In realtà era un matrimonio combinato dalle famiglie: Virginia, in realtà, amava un certo Angelo, un giovane misterioso garibaldino. "Ma il giorno dopo a Cairo nella stessa chiesa veniva celebrato un altro matrimonio. Si sposarono Elena Santi, nipote di Dionisio e il dott. Bormioli. Elena aveva 17 anni ed era innamorata di Dionisio...". Insomma una serie di intrighi che vanno ad aggiungersi a quelli di cui è piena la nostra storia patria e che il lettore potrà scoprire nelle pagine di questa elegante pubblicazione, arricchita, tra l'altro da documenti e foto di originali e preziosi oggetti di proprietà dell'autrice Valentina Tonelli.



non esserlo, e non è che mi adegui rassegnato ma scopro, e ne faccio un punto di forza, che sgomitare per il primo posto ti toglie la libertà interiore e la capacità di dare il meglio di te proprio stando all'ultimo posto.

E' a vent'anni che scopro che Gesù non è il sovrano oggetto di

tente. E che cosa scopro quando presento al pubblico un amico ottantacinquenne colla chiara memoria che avevo del giorno della sua nascita e dopo pochi mesi sono chiamato a celebrare il suo funerale? La sensazione netta, irrinunciabile, prepotente dell'avvicinarsi sul pianeta di una gene-



culto, fino allora venerato, perché trovo documentata su un libro la sua umanità nei dettagli, proprio in tante cose uguale alla mia e insieme immensamente diversa. Sarà un confronto senza tregua e la ragione che mi porterà poi a pubblicare due libri sulla sua persona.

razione all'altra, il cogliere la dimensione vera di quello che siamo. Ci sono certo le grandi scoperte, la legge della gravità di Newton, la radio di Marconi, gli antibiotici di Fleming, il computer di Gates, ma se metto insieme le mie scoperte non mi sento meno fortunato di loro. P. Teobaldo

Serata al Teatro Signorelli

Alessio Boni legge Cesare Pavese

Il Teatro Luca Signorelli di Cortona, sabato 2 aprile, era gremito all'invosimile, al punto che il Sindaco ha fatto aprire anche le logge, per la serata di beneficenza che il Comune di Cortona, con l'Accademia degli Ardi, ha dedicato alla Nicola's Foundation Onlus, un'istituzione che dedica ogni sua energia alla ricerca scientifica, in campo oncologico e ortopedico, e la cui sede, all'ingresso di Arezzo, dispone del più grande laboratorio anatomico in Italia, con 90 postazioni per ospitare altrettanti specializzandi a titolo gratuito.

E' stato l'attore Alessio Boni, lettore originale e sensibile di Cesare Pavese, ad accendere l'interesse del pubblico con una rilettura di ampi brani dei "Dialoghi con

Leuco". Alla lettura di Alessio Boni si sono accompagnate le cantate per sole voci di Lily Latuheru e Marcello Prayer.

Il pubblico, oltre ad avere apprezzato le esibizioni, ha voluto soprattutto mostrare la propria generosità verso la Nicola's Foundation.

A fine serata sono stati infatti raccolti circa 7.400 euro.

Il professor Giuliano Cerulli, presidente della Fondazione, ha voluto ringraziare il Sindaco di Cortona e i cortonesi che hanno risposto "con entusiasmo e generosità". A Cerulli sono andate invece le parole di gratitudine da parte dello stesso Alessio Boni, animatore della serata nonostante un brutto incidente alla cavaglia di alcuni giorni fa. (ANSA)

Tante Margherite (26)

Venerabile Margherita Occhiena Madre di San Giovanni Bosco

Capriglio, Asti, 1 aprile 1788 - Torino, 25 novembre 1856



Margherita nacque il 1° aprile 1788 a Capriglio, sulle colline astigiane. Qui rimase sino al matrimonio con Francesco Bosco, già vedovo e padre di un figlio. Stabilitesi poi a Becchi, frazione di Castelnuovo Don Bosco, acquistarono un piccolo podere e nel 1813, nacque loro Giuseppe, il primo figlio, nel 1815 il secondo, Giovanni, che diventerà il celeberrimo Don Bosco.

Due anni dopo per una grave polmonite il padre morì, a 34 anni. Alla prematura morte del marito, la ventinovenne Margherita si trovò ad affrontare da sola la conduzione della famiglia in un momento di grande carestia, ma Margherita era una donna forte, dalle idee chiare, determinata nelle scelte, con un regime di vita sobrio, nell'educazione cristiana severa, dolce e ragionevole. All'età di nove anni, il piccolo Giovannino ebbe un sogno che lo guidò verso il suo futuro di educatore di una immensa schiera di giovani. Con il passare degli anni si consolidò in lui il desiderio di diventare sacerdote, idea che comunicò alla madre. Mamma Margherita gli rispose: "Non ho niente in contrario, voglio solamente che tu esamini attentamente il passo che vuoi fare e poi segui la tua vocazione senza guardar ad alcuno. La prima cosa è la salvezza della tua anima. Non prenderti fastidio per me. Sono nata in povertà, sono vissuta in povertà, voglio morire in povertà". Margherita accompagnò con particolare amore il figlio sino al sacerdozio e poi, lasciando la cara casetta dei Becchi, lo seguì nella sua

missione tra i giovani poveri e abbandonati di Torino. Illetterata, parlava solamente in lingua piemontese, ma piena di quella sapienza che viene dall'alto poté essere d'aiuto a tanti poveri ragazzi di strada, figli di nessuno. Pose sempre Dio innanzi a tutto, consumandosi per Lui in una vita di povertà, di preghiera e di sacrificio.

Per dieci anni, la sua vita si confuse con quella del figlio e con gli albori dell'opera salesiana: Mamma Margherita fu così la prima e principale cooperatrice di Don Bosco ed estese la sua maternità allo stuolo di ragazzi che affollano il celebre oratorio di Valdocco. Nell'autunno del 1856 mamma Margherita non usciva ormai quasi più dalla cucina. Ad ottobre, Don Bosco si recò come sempre ai Becchi per la festa della Madonna del Rosario, portando con sé i ragazzi migliori. Ma per la prima volta la Mamma restò a casa. Per alcuni giorni rimase a letto, tormentata da una tosse insistente. Sopravvenne poi una febbre alta: era la polmonite, per gli anziani una malattia fatale. Don Bosco pensò che questa sarebbe stata una gravissima perdita per l'oratorio e specialmente per lui. Sua madre gli aveva insegnato a vivere, ad essere prete, ad educare i ragazzi, gli aveva insegnato la forza di non stancarsi mai, la fiducia nella Provvidenza. Gli aveva regalato, senza che lui se ne rendesse conto, il suo sistema educativo che meravigliò il mondo. Tutto questo fu condensato nella sua vita e può essere riassunto in sei parole: "bontà dolce e forte della madre". A 68 anni, il 25 novembre 1956, ebbe termine la sua vita operosa. L'accompagnarono al Cimitero Monumentale di Torino tanti ragazzi che la piansero come vera "Mamma".

Purtroppo i suoi resti mortali sono oggi andati perduti, ma mai svani nella Famiglia Salesiana il suo ricordo e la sua fama di santità. Il suo processo di canonizzazione iniziò nel 1995. E' stata dichiarata "venerabile" nel 2006.

Rolando Bietolini



Vie, Vicoli,
Piazze
e strade di Cortona

a cura di Isabella Bietolini

Piazzetta Diligenti

E' laterale a vicolo S. Agostino ed è posta sul retro del Palazzo Diligenti che ha la facciata in Via Guelfa. Prende il nome dall'omonima famiglia che ebbe un Deputato nei primi anni del 1900.

Fino al dopoguerra, questo quieto e poco conosciuto angolo di Cortona era caratterizzato, nei giorni di mercato o di fiera, dalla presenza di cavalli, muli ed asini

che dalle vicine campagne avevano portato i rispettivi padroni in paese con le varie mercanzie ed i prodotti della terra.

In tempi ancora più lontani, forse al posto della piazzetta c'era il giardino retrostante del palazzo Diligenti.

Peccato che questa piazzetta non abbia più una targa che la identifichi!

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restaurato conservativo 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona
(Vista del 1935)

Diario, un futuro al tuo stile passato

LOVARI SAS RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Antiche tradizioni della Settimana Santa cortonese

Ho deciso di approfittare ancora una volta della "leggendaria" memoria di babbo Gaetano, così parlerò della Pasqua dei nostri nonni e oltre. Subito dopo le Genere i sacerdoti andavano a benedire le case cittadine e delle frazioni, costringendo tutti a pulire per benino, almeno una volta all'anno, la propria abitazione. Il giorno in cui il parroco portava l'acqua benedetta veniva cambiata tutta la biancheria: lenzuoli e federe bianche con ricami, coperte fatte all'uncinetto o di piqué damascato, il tutto profumato da mazzetti di lavanda essiccata che riempivano le case di un delicato profumo. Dopo una meticolosa benedizione il parroco e i chierichetti si soffermavano in salotto o in cucina con la famiglia riunita, recitando preghiere d'occasione e regalando una candela che doveva essere accesa solo in determinate circostanze (funerale, rosario, ecc.).

Veniva poi offerto un piccolo rinfresco, un obolo ed era consuetudine regalare una coppia d'uova per ogni letto benedetto. Appena il prete era uscito tutte le finestre di casa venivano chiuse perché la benedizione non "scappasse". Infine, le famiglie più agiate di ogni parrocchia offrivano un lauto pranzo. La Settimana Santa iniziava, come oggi, dopo la Domenica delle Palme ed era un susseguirsi di iniziative religiose e laiche. Tutte le sere, meno che il venerdì ed il sabato, alcuni appartenenti alla Compagnia di S. Niccolò facevano il giro delle vie cittadine vestiti con le loro cappe olivastre, una corda per cintura e cantando a squarciagola: «Vexil- la regis prodeunt». Ogni tanto si fermavano a rinfrescare l'ugola nella casa di qualche devoto e terminavano «le prove delle bevute» dal canonico Gaetano Lo-

rini che ormai li conosceva bene.

Dal lunedì al mercoledì tutte le parrocchie si recavano a turno in Cattedrale per "l'Ora di adorazione" del Santissimo Sacramento e si notavano le Compagnie laicali con i loro differenti e suggestivi paramenti colorati: rossi S. Marco e S. Benedetto, bianchi S. Cristoforo e S. Domenico, neri il Gesù e lo Spirito Santo, viola S. Antonio, olivastri S. Niccolò.

Il giovedì santo, giorno di raccoglimento, di preghiera e di silenzio, era detto dei "Sepolcri" e veniva proclamata la «Legatura delle campane», così che non potevano essere suonate fino al sabato santo.



Statua del Cristo Risorto conservata nel Battistero del Duomo di Cortona

Per ricordare Gesù che aveva lavato i piedi agli apostoli, nel corso di una solenne funzione il Vescovo faceva altrettanto a dodici popolani, attratti soprattutto dalla pagnotta di pane e dal denaro che avrebbero ricevuto al termine della messa. Inoltre, in questo giorno non si poteva giocare a carte, alle bocce e a morra. Ogni parrocchia cittadina preparava un "sepolcro", un addobbo floreale (giacinti, azalee, gigli arancioni, ortensie e ciclamini) con ceri ed illuminazione elettrica, dove poi trovava posto il Santissimo Sacramento.

Era una gara vera e propria e molte famiglie portavano da casa arredi e oggetti preziosi per ornarlo e spesso veniva rifinito con la "veccia", un'erba completamente bianca perché seminata e fatta crescere al buio. I sepolcri più ammirati in Cortona erano quelli della Santissima Trinità e di Santa Chiara.

Il venerdì santo, giorno che ricorda la morte di Cristo, i cortonesi osservavano uno stretto digiuno che si protraeva fino alla resurrezione del sabato. In Cattedrale durante la celebrazione del "mattutino", che rappresentava la flagellazione di Gesù, venivano distribuite delle lunghe fruste di legno che venivano battute per terra o sulle panche della chiesa ad una precisa preghiera. Poi c'era l'adorazione della Croce da parte dei canonici del Capitolo, che dall'ingresso della chiesa, con lo strascico viola slacciato e con la mantellina bianca di ermellino, camminavano lentamente a piedi nudi su una guida fino alla base della scala centrale dove baciavano un grande crocifisso. L'acqua santa spariva dalle chiese, gli altari erano tutti spogli e i parroci davano ai ragazzi le "scrandole o raganelle", oggetti di legno che fatti roteare producevano un suono forte e sgradevole in segno di lutto per la passione e morte di Cristo. Chideva il venerdì cortonese la solenne processione con il Vescovo, la filarmonica e volontari che portavano a spalla un simulacro: il Cristo orante della chiesa di S. Marco, o il Cristo morto con la Madonna addolorata della chiesa dello Spirito Santo oppure il Cristo che porta la croce custodito nella Chiesa di S. Niccolò. Una pregevole statua è quella del Cristo legato alla colonna, conservato nella chiesa di S. Benedetto, che però non veniva mai portato fuori perché, essendo in cattive condizioni, si temeva per la sua conservazione. Al termine della cerimonia a tutti i musicanti venivano offerte "spollette" (tipico dolce quaresimale) e vin santo. Singolare l'episodio della Pasqua del 1940, quando la statua della Madonna addolorata scivolò dalle spalle dei portatori e cadde in fondo a via Guelfa: il popolo considerò l'evento un funesto presagio e, infatti, dopo pochi mesi scoppiò la seconda guerra mondiale.

Ma il giorno più importante era il sabato: Cortona era affollatissima per il mercato e nella piazza dell'Episcopio si benediva il cero pasquale, la nuova acqua santa, il fuoco e l'olio santo. Poi iniziava la messa di Resur-

rezione, che all'epoca era celebrata a mezzogiorno invece che a mezzanotte come oggi.

Tovaglie bianche ricamate, candelabri e fiori tornavano ad ornare gli altari, mentre la chie- sa rimaneva ancora al buio. Al momento del "Gloria" c'era l'attentissimo e suggestivo "volo": mentre venivano sciolte le campane che suonavano a distesa per tutta la città per la resurrezione di Gesù, uomini vestiti di bianco con la mantella rossa uscivano di corsa dal Battistero portando a spalla il simulacro di Cristo risorto ed entravano di gran carriera nel Duomo al suono dell'organo e di numerosi campanelli agitati da giovani seminaristi. Sempre il sabato i parroci benedivano le uova per la colazione del giorno di Pasqua. Di buon mattino le famiglie preparavano le scbiacciate con uovo, formaggio, ciacce con la ciccia, torte, dolci e ciaramiglie. Poi le mettevano a lievitare anche dentro al letto, il luogo più caldo della casa grazie alle "pretine" e ai "preti" (i famosi scaldini di coccio o di latta e scaldaleto di legno). Queste leccornie venivano poi cotte dai numerosi fornai di Cortona: Poldo Luschi in via Coppi; Menico Accordi in via della Badiola angolo via Sellari, detto forno di Sasso; Monari, poi Berti e infine detto di Paletta, in vicolo Lapparelli; Angiolino Masserelli, poi del fratello Santino, in via della Campana; Molesini, in via Ghibellina.

Il giorno di Pasqua i cortonesi si alzavano presto, andavano alla messa delle 8 e facevano la comunione. Verso le 9 la famiglia si riuniva e su un tavolo apparecchiato con tovaglie bianche e con le posate buone consumavano una robusta colazione: uova sode benedette, capocollo, salame, ciaccia con la ciccia e con il formaggio, vino e infine i dolci con il vin santo.

La festa terminava con il tipico pranzo pasquale: crostini neri, tortellini o ravioli in brodo di pollo e lessa, arrosto e cotolette fritte di agnello, carciofi fritti e dolci. Le enormi abbuffate, quindi, non sono cambiate ed anche la Pasquetta era sempre la stessa: giorno di riposo, di festa e di gite fuori porta. Infine, la consueta processione del martedì con il Cristo Risorto chiudeva definitivamente le festività pasquali.

Sicuramente non ho potuto ricordare tutto, ma spero che qualche cortonese possa allargare e rendere più interessante questa finestra sul nostro passato, integrando questo articolo con preziosi e graditi suggerimenti.

Mario Parigi

Amici della Musica "Cortona Camucia"

Assemblea ordinaria dei soci

La presidenza dell'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia" comunica che per il 28 aprile 2011, presso la propria sede in via Quinto Zampagni n. 18/20, è indetta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, per le ore 20,00 in prima convocazione, e per le ore 21,00 in seconda convocazione.

Al termine dell'Assemblea verrà aperto il seggio elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Potranno votare ed essere eletti tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa relativa al 2011 e chi non lo avesse fatto può provvedere anche prima del voto direttamente nella sede sociale.



La voce del pubblico

Un vecchio luogo comune, peraltro sempre valido, indica la pubblicità come l'anima del commercio e da tempo immemorabile i mercanti si sono ingegnati nel pubblicizzare nei modi più disparati i loro prodotti: gridando al mercato, con inserzioni sui giornali, alla radio e alla televisione, fino ad arrivare ai nostri tempi con gli sms dei telefonini e internet. La gran voglia di pubblicità è tale che non esiste evento culturale, sportivo e sociale che non sia sponsorizzato e se dai palinsesti della RAI e delle concorrenti private togliamo le reclame ben poco rimane ormai da vedere alla TV.

Ovviamente esistono regole ben precise e un codice deontologico per i pubblicitari, che, fantasia a parte, non possono esaltare un prodotto denigrando o vituperando quello direttamente concorrente, senza poi dover fare i conti con i robusti onorari degli avvocati. Ma nella Cortona di oltre cento anni fa tutto era ancora permesso nelle fantasie pubblicitarie e lo testimonia lo spassoso trafiletto che questa volta ho deciso di rispolverare per i miei eroici lettori, un articolo che fa leva sull'atavica paura dell'umanità: le malattie e il loro contagio, con la concorrenza considerata alla stregua di una congregazione di untori, pronti a realizzare cospicui guadagni sulla pelle... dei morti!

Dall'Etruria del 9 aprile 1893: "Riceviamo e pubblichiamo: Alla nota imparzialità dell'Etruria chiedo la pubblicazione di queste poche parole. Il pubblico è spesso tratto in inganno dalla merce che gli scarpa ambulanti in tutte le stagioni sogliono presentare di paese in paese. Io, che dell'arte della calzatura credo d'essere cultore onesto, non posso fare a meno, nell'interesse della mia classe e degli acquirenti, di far palesi gli scapiti e le conseguenze cui vanno sottoposti coloro che fanno simili compré.

Dal lato dell'interesse, credendo di guadagnare, spendono più che servendosi dalle nostre lavorazioni, avendo provato essere la sostanza delle scarpe puramente apparente e

perciò di poca o punta durata. Ammesso però che un individuo poco amante di denaro non si curi di pagare gli oggetti più del loro valore reale, rimane un altro motivo che dovrebbe deciderli sempre a non farsi illudere dagli scarpai; ed è che il panno, col quale montano le pantofole, nonché le altre materie ingredienti, non sono che avanzi di chi sa quali persone, ammalate o morte. Ora tutti sanno che noi assorbiamo il contagio specie nelle malattie etiche, sifilitiche ecc. con perdita certa e immediata della salute; e perché, domando, non si allontanano le cause di tanto male? Pongo la questione che ho voluto raccomandare più dal lato igienico che economico al criterio del pubblico perché esamini e decida se siano giusti e salutari i miei consigli e in caso positivo li metta in pratica. Santini Vincenzo calzolaio".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
 Vico Alfieri, 3 Cortona (Ar)
 terretrusche
 Incoming services
 Toscana
 Selezione:
 agriturismi
 ville in campagna
 residenze d'epoca
 appartamenti
 nel centro storico
 Tel. +39 575 605287
 Fax +39 575 606886

CORTONA FERRO
 Lavori in ferro battuto
 e acciaio inox
 Tel. 0575 57000
 Cell. 338 877000
 Cell. 348 480100
 C. S. Ossola, 45/C
 52044 Cortona (AR)
 www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

BANCA VALDICHIANA
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
 soc. coop. s.r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
 da sempre al servizio
 delle Comunità in cui opera
 AGENZIA DI TERONTOLA
 Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
 Tel. 0575/678588

Il pellegrinaggio viene organizzato dal 22 al 26 agosto 2011

Un'Estate a Lourdes

L'Agenzia turistica Colosseum Tours di Camucia, in collaborazione con la Società CREA Cortona, organizza per la prossima estate un pellegrinaggio a Lourdes e

visita ai luoghi di interesse culturale che si incontrano lungo il percorso. Infatti il 22 agosto si fa tappa nella città di Arles. Dopo il passaggio per Tolosa e Tarbes, il

23 agosto è previsto l'arrivo in tarda mattinata a Lourdes. Nel pomeriggio visita alla cittadina, alla Grotta e al Santuario. È prevista la partecipazione alla grande processione di notte con partenza dal-

gotica di Saint Nazaire.

Nel pomeriggio, attraversata la città di Narbonne, antico centro di origine celtica, si prosegue alla volta della Costa Azzurra per sostarvi la notte.

Al Borgo il Melone del Sodo

Il centro della politica e dell'alta cucina

Gusti alimentari uniscono Cortona, o meglio il Borgo il Melone del Sodo, al presidente della repubblica Giorgio Napolitano, lo abbiamo saputo proprio in questi giorni, che ha come fornitrice di carni, dal pollo all'agnello, all'anatra eccetera, la sig.ra Zocca, la stessa che è la referente, per la stessa ragione, del Borgo il Melone e che noi abbiamo incontrato proprio di persona. "Sì, ho una piccola fattoria, a Modena, che gestisco con mio marito e dove alleviamo in maniera biodinamica pennuti e quant'altro e fra i nostri clienti abbiamo anche il primo cittadino italiano, Napolitano. L'onorevole, infatti, mangia solo carne prodotta da noi perché sa che è i nostri animali sono allevati con i criteri di una volta e sono super sani. Le mie bestiole sono biodinamiche perché razzolano o pascolano, a seconda dei casi all'aria aperta, quello che li rende sani e squisiti è proprio, oltre all'alimentazione, anche il muoversi liberamente nella nostra tenuta, ciò gli consente un giusto ricambio del sangue e l'eliminazione di tutte quelle tossine che possono essere nocive.

sue stesse scelte alimentari."

Al proprietario della struttura alberghiera cortonese, conte Carlo Mancini Livraghi chiediamo come sia riuscito a entrare in una catena di rifornimento così prestigiosa - "È stato un caso fortuito, o meglio è stato il nostro nuovo cuoco Gianni Guessi, a darci questa indicazione che noi abbiamo accolto ben volentieri.

Lo chef in questione, non è uno qualunque, ma proviene dalla scuola, prima, e ora ne è l'insegnante, del Gambero Rosso.

"Io uso inderogabilmente nella mia cucina solo prodotti stagionali e più che genuini, molti di questi, addirittura li produco in proprio, come la bottarga, che per me non la si fa solo con il Mugine ma anche con altri pesci e altri prodotti che non sto qui ad elencare, comunque sia tutti sani, freschi e genuini, questi sono i principi base con cui preparo le mie ricette che oltre ad essere buone sono sane e contribuiscono a mantenere, chi ne fa uso, in buona salute."

Immaginiamo che abbia avuto all sua tavola personaggi anche noti, è così?



Costanza Mancini e il cuoco

Il nostro presidente tiene molto a una sana e buona alimentazione e non mangia polli se non glieli portiamo noi.

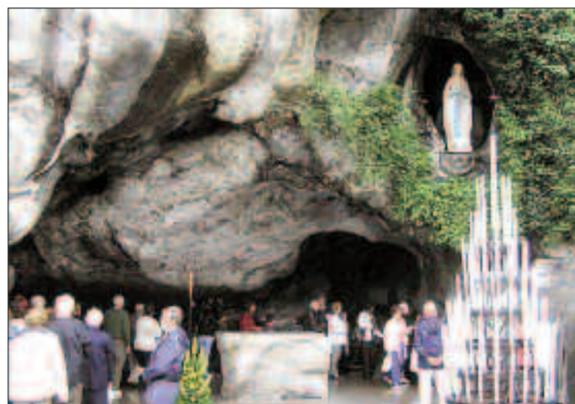
Quindi il Presidente non è così lontano da Cortona dato che anche qui ha, nei proprietari del Borgo il Melone, persone che fanno le

"Non sono mancati certamente e fra questi posso ricordare Cristian De Sica, Romano Prodi, Alemanno e tanti altri."

Con queste anticipazioni ci viene da pensare che i suoi piatti sono per pochi portafogli?

"Questo non è vero, i miei prezzi sono comunque abbordabili anche perché io di un animale, in particolare, non spreco niente pensi che fra le mie ricette vi è anche la trippa di pesce, si perché io di queste bestiole cucino tutto dallo stomaco al fegato e tutto il resto, quindi in questo modo si recupera il costo maggiore, che ha un prodotto proveniente da allevatori o coltivatori che usano sistemi biologici e naturali."

Lilly Magi



la Grotta fino al piazzale antistante la Basilica. Anche il giorno 28 agosto sarà dedicato alla visita del Santuario, della casa di Bernadette e dei Musei sacri.

Il giorno seguente si riparte e si attraversa Tolosa e le vallate con i panorami spettacolari delle vette dei Pirenei per fermarsi a Carcassonne, città medievale fortificata con le sue 52 torri; è l'occasione per visitare la Cattedrale

Il 26 agosto si riparte alla volta di Montecarlo per la visita alla città di Monaco, capitale del Principato e per fare nel pomeriggio ritorno a casa, previsto per le ore 22. Le iscrizioni scadono entro il mese di Aprile.

Per le informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Colosseum Tours tel. 0575 - 604779; 0575 - 630170.

CORTONA

Vicenda fanghi

Meoni assolto dall'accusa di diffamazione

Il giorno 29 marzo 2011, presso la sede del Giudice di Pace di Cortona, si è svolta l'udienza per una presunta diffamazione che il sottoscritto Luciano Meoni, in qualità consigliere comunale, avrebbe fatto nei confronti di una ditta locale che opera nel settore dello smaltimento fanghi.

Il Giudice di Pace ha definito il procedimento con una assoluzione piena; anche il PM, la pubblica accusa, ha ritenuto giusto chiedere l'assoluzione del sottoscritto. Ero difeso, in quella sede, dal mio avvocato Gabriele Zampagni.

Venendo ai fatti, in qualità di consigliere comunale, durante la seduta tenutasi il giorno 28 febbraio 2008, effettuando un intervento sul tema dei rifiuti, esternai tutta la mia preoccupazione, legata anche a quella di molti cittadini, in merito agli smaltimenti dei fanghi nel nostro territorio, preoccupazione legata anche al fatto che in quel periodo furono indagati personaggi legati proprio al settore suddetto. La querela fattami da un amministratore di azienda sfiora l'incredibile, infatti dopo che le parti hanno richiesto copia integrale del mio intervento fatto in consiglio comunale, dallo stesso si prende atto che mai poi mai sono stati fatti nomi, cognomi, e/o riferimenti ad aziende.

Il querelante si sarebbe sentito diffamato solo perché secondo lui, possedendo una attività di smaltimento, il mio intervento, pur non essendo stati fatti nomi, sarebbe stato lesivo nei confronti di tale attività, addirittura giungendo sino

a produrre danni economici a suo carico.

Sono da sempre convinto che la serietà e la trasparenza, alla lunga "pagano" e che le intimidazioni non servono e non serviranno a dare un freno alla mia attività di controllo e tutela, non solo ambientale. Francamente ritengo assurdo impegnare una giustizia per delle inverosimili insinuazioni soggettive, per dei pensieri personali e di ossessione, tanto da pensare che un intervento come quello riportato nei verbali, che niente riporta nei confronti del querelante, possa arrivare in una pubblica udienza.

L'assoluzione non è altro che la riprova del fatto che quando si lavora onestamente, senza interessi, se non quello per il bene pubblico, la giustizia funziona; chi invece pensava di "tapparmi" la bocca con le querele si è sbagliato di grosso: le prove presentate, i documenti, come lo stesso intervento al centro della questione, non sono altro che la riprova di una azione di trasparenza e legalità, che a qualcuno non piace, ma se ne dovrà fare una ragione.

Da tempo sono bersaglio di intimidazioni, di fatti strani, di atti "velati", ho capito che dare l'anima per il proprio territorio, per i cittadini, per le persone indifese, crea alcuni malumori, ma questo francamente non mi interessa, anzi forse le testimonianze di stima che crescono giorno dopo giorno, mi danno la spinta per andare avanti.

Giustizia è stata fatta.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 aprile - Cortona

Sei milioni di euro di risarcimento. E' quanto chiede la cortonese Simonetta Perugini, 46 anni, per la "diffamazione" subita per la vicenda del doppio omicidio Mommi. Il processo si è chiuso un anno fa, con l'assoluzione dell'unica imputata, la Perugini. In ballo il possibile omicidio di Giampaolo Mommi, suo compagno (scomparso nel maggio 2001), e l'uccisione del padre dell'uomo, Guglielmo. La sentenza del giudice Massimo Ricciarelli l'ha assolta "perché il fatto non sussiste". Il pm aveva chiesto la condanna della Perugini a 30 anni per l'omicidio di Guglielmo Mommi e il proscioglimento in relazione a quello del figlio Giampaolo, il cui corpo non è mai stato trovato. La Perugini aveva sempre respinto le accuse. Oggi arriva la richiesta di risarcimento milionaria. L'assistita avrebbe subito infatti "una lesione decennale dell'immagine e della credibilità professionale".

5 aprile - Arezzo

Il delitto dell'Olmo arriva dal Gip: in due hanno patteggiato. Dan Niculita, l'uomo rimasto gravemente ferito, ha patteggiato tre anni per rissa e sfruttamento della prostituzione, una delle prostitute per cui si era battagliato ha invece patteggiato un anno e 8 mesi. Vanno a giudizio, non essendo ricorsi al patteggiamento, George Garagea, e i fratelli Ghita e Petrica Mihai, peraltro irreperibili. Entro pochi mesi si celebrerà il processo per omicidio nei confronti di Arber Hoxhaj, preso in Ungheria, e Erion Canalijaj.

5 aprile - Cortona

Stava lavorando quando la motosega che stava utilizzando lo ha ferito. L'incidente si è verificato a Mercatale di Cortona. Protagonista un giovane operaio di 28 anni straniero. Il personale del 118 ha subito prestato i primi soccorsi ed è poi stato trasportato all'ospedale San Donato di Arezzo. Le sue condizioni non sono gravi e è stata scongiurata l'amputazione.

6 aprile - Valdarno

E' stato ritrovato il corpo di Elmédina Kadri, la ventenne macedone inghiottita dall'Arno lo scorso 25 marzo. Il cadavere è stato notato dall'alto, dai vigili del fuoco che, a bordo dell'elicottero Drago, come ogni mattina stavano monitorando il corso del fiume alla ricerca della ragazza sparita in acqua tredici giorni fa. Il ritrovamento è avvenuto nei pressi della diga della Penna, a Ponte Romito nel comune di Laterina, a un centinaio di metri dal punto in cui la ragazza macedone è stata vista sparire in quel tragico pomeriggio di marzo.

7 aprile - Foiano della Chiana

Una giovane mamma di 39 anni è morta in un incidente stradale. La donna, Sara Serafini di Sinalunga, secondo una prima ricostruzione stava viaggiando a bordo di una moto Yamaha 650 verso Foiano. La donna era mamma di due figli di 15 e 9 anni. Per soccorrerla si era alzato in volo anche il Pegaso. Sul posto per i rilievi di legge è accorsa la Polizia Municipale di Foiano della Chiana e i Carabinieri della locale stazione.

7 aprile - Valdarno

Operazione antidroga per la Polstrada di Battifolle, che ha incastrato due trentenni calabresi che trasportavano stupefacenti. Una pattuglia ha intimato l'alt a una Fiat Panda in carreggiata sud nei pressi del casello del Valdarno. La macchina, con a bordo G.O. di 31 anni e O.B. di 32, entrambi di origini calabresi e incensurati, non si è fermata. Ma la fuga è presto interrotta, l'auto della pattuglia viene messa di traverso per sbarrare la strada. Al controllo i due trentenni si agitano, gli operatori iniziavano un meticoloso controllo del veicolo e dietro una paratia del vano bagagli, nascosti sotto la moquette spuntano 4 involucri ben sigillati con del nastro adesivo, dentro c'è dell'hashish per un peso complessivo di oltre 4 chili. I due sono stati arrestati per detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti, la droga e il veicolo sono stati sequestrati.

8 aprile - Sansepolcro

E' morto avvolto dalle fiamme. E' stato questo il tragico destino di Gino Bartolommei, 78 anni, pensionato ed ex messo comunale di Sansepolcro. Aveva un castagneto che curava con passione vicino Caprese Michelangelo e proprio sul suo campo ha trovato la morte. Il terreno è andato a fuoco. L'uomo è stato ritrovato dagli uomini della Forestale nella sua auto, completamente carbonizzata. Difficile ricostruire le fasi della tragedia. Probabilmente non sono state le fiamme a ucciderlo, forse il fumo e il caldo hanno causato un malore all'anziano. Il magistrato ha già disposto l'autopsia.

9 aprile - Arezzo

Sono completate le operazioni per la richiesta del permesso di soggiorno temporaneo da parte dei migranti tunisini accolti nel nostro territorio a Stia e Palazzuolo, nel comune di Monte San Savino. Stessa situazione in quasi tutto il resto della Toscana. I migranti sono stati accompagnati in questura dove hanno presentato la domanda e sono state effettuate le procedure di identificazione. Nel giro di qualche giorno i migranti riceveranno una card elettronica che conterrà tutti i loro dati identificativi e che varrà per 6 mesi. La maggior parte degli ospiti, una volta ottenuto il permesso dovrebbe lasciare le strutture di accoglienza.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!
Da noi trovi ottimi a quali al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITA' E AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575.63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PERGO

Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"

Festeggia l'Unità d'Italia



Nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia anche le bambine e i bambini della scuola dell'Infanzia "G.Rodari" di Pergo hanno voluto festeggiare questo momento così importante. Gli insegnanti Nicoletta, Stefa-

nia, Carla e Simonluca per valorizzare e diffondere la cultura dell'appartenenza alla nostra nazione e, nel contempo, sottolineare i simboli e i valori dell'italianità, hanno spiegato con parole semplici e attraverso allestimenti attività cosa vuol dire essere italiani e far parte di un popolo unito non solo geograficamente ma soprattutto nei valori come la pace, il rispetto, la solidarietà, la condivisione ...

Questi bambini saranno i protagonisti futuri del nostro Paese e solo attraverso la conoscenza e la consapevolezza delle loro radici saranno in grado di costruire un futuro migliore. Sono proprio emozionanti quando tenendosi per mano cantano l'Inno di Mameli!

Nicoletta Isernia
Stefania Crott



L'inchiesta

Come sta Terontola?

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Come prossima inchiesta ho deciso di fare una cosa un po' diversa dal solito: mi sono spostato infatti dalla città di Cortona per andare a sentire le proposte e le problematiche nelle frazioni del comune. In questo caso sono stato a Terontola dove ho avuto modo di parlare con due persone: Giuliano e Franco, che mi hanno messo al corrente della situazione del paese. "A mio parere sono un po' abbandonate le attività produttive, e le strade - molte in centro sono ancora sterrate - e le piazze avrebbero bisogno di più manutenzione", esordisce Giuliano, che poi continua: "Inoltre ci sono problemi sul sistema fognario, che non funziona in modo corretto; altro problema è che non c'è un grande servizio di polizia, perché questo è lasciato a un solo operatore ecologico. Sicuramente, al confronto di altri centri più centrali come Camucia, o anche altri più piccoli, siamo anche penalizzati dalla nostra posizione geografica al confine tra la Toscana e l'Umbria, devo ammettere comunque che con le due legislature del sindaco Vignini, sensibile verso le nostre problematiche, Terontola ha visto un buon miglioramento, a mio parere infatti il nostro paese non paga tanto delle mancanze di questi ultimi anni, quanto quelle delle amministrazioni ancora precedenti. Riconosco che a causa dei tagli del governo e dell'impossibilità quindi di fare investimenti è ora difficile la situazione anche per l'amministrazione, ma speriamo che nel futuro le cose possano migliorare ulteriormente. Il nostro è poi purtroppo paese senza delegati amministrativi, mentre altri cen-

tri, anche più piccoli, hanno espresso assessori e consiglieri comunali, e questo sicuramente toglie un po' gli occhi da questa zona.

Franco è a Terontola da 70 anni, nato e sempre vissuto nel suo paese: "Non siamo in una posizione facile, essendo al confine tra la Toscana e l'Umbria siamo un po' dimenticati. Le strade non sono in buone condizioni e andrebbero rifatti anche molti marciapiedi; in più abbiamo anche l'acquedotto mal funzionante. Tutto questo è un peccato, perché Terontola potrebbe essere una bella immagine per Cortona, visto che si trova lungo la strada principale. Il problema è anche che qui non abbiamo assessori e delegati amministrativi, magari, frazioni più piccole in cui ce ne sono, sono guardate con maggiore attenzione. Abbiamo chiesto un semaforo per le scuole, l'uscita può infatti essere pericolosa per i bambini.

Ultima cosa di cui parlo sono i parcheggi: qui abbiamo due strade principali, una in cui i posti sono a pagamento, l'altra in cui sono gratuiti. In questo momento i parcheggi sono tutti gratuiti, visto che ancora deve subentrare la nuova cooperativa che se ne occuperà, a quel punto spero almeno che ci sarà la possibilità, per coloro che parcheggeranno la macchina, di avere a disposizione almeno un quarto d'ora gratuito per fare la spesa".

Sono stato molto fortunato a trovare due persone con così tanta voglia di parlare.

Ci vediamo la prossima puntata!

Concorso enologico nazionale Bacco e Minerva

Vince il Cortona Chardonnay del Vegni

Nei giorni 24, 25 e 26 marzo si è svolta la 10^a Edizione del Concorso Enologico Nazionale 'Bacco e Minerva', promosso dal Ministero dell'Istruzione e dalla Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini Italiani (FEDERDOC). Si sono sfidati a Bene-

Bouchè.

L'Istituto tecnico agrario "Angelo Vegni", rappresentato dal vice preside Prof. Rigutto Riccardo si è classificato al primo posto, con il Cortona Chardonnay 2009, nella sezione dei vini DOC Bianchi mentre nell'edizione del 2010 e in quella del 2009 ha conseguito rispettivamente il terzo e il primo posto con altri due vini, il Cortona



vento, presso l'Istituto Agrario 'Mario Vetrone' circa 150 esperti, professori e allievi di 36 Istituti Scolastici provenienti dai Comuni più importanti e rinomati per la prestigiosa produzione vitivinicola nazionale.

Obiettivo dell'importante manifestazione nazionale, ormai decennale, è attivare rapporti di collaborazione nel settore del sistema vinicolo enologico, offrire agli allievi una conoscenza specifica sulle certificazioni dei vini a Denominazione di Origine, sviluppare la formazione di professionalità di elevato profilo qualitativo nel settore vitivinicolo. Significativi gli interventi e i dibattiti collaterali sui temi dell'agroalimentare, dell'agricoltura e della vitivinicola-

Grechetto e il Cortona Rosato

Il Cortona Chardonnay, vino bianco prodotto da uve coltivate esclusivamente nell'azienda agraria dell'Istituto con metodi e tecniche a basso impatto ambientale, ha colore giallo paglierino, un profumo intenso e persistente, delicato, con sentore floreale. Ha un sapore armonico e intenso di qualità fine; caldo per quanto riguarda gli alcoli, fresco per la componente acidica e abbastanza sapido per la componente minerale. Si abbina bene agli antipasti all'italiana e al pesce in genere, ma anche ai primi piatti delicati a base di formaggi, funghi e tartufi, ha un rado alcolico medio di 14 % vol.

Il premio è stato consegnato



tura, tenuti, tra gli altri, da Roberto Costanzo, già assessore regionale all'agricoltura ed europarlamentare, dall'Ispettore del MIUR Giuseppe Murolo, dall'assessore regionale all'Agricoltura della Campania, Vito Amendolara, dal Direttore Generale dell'USR Diego

dal vice presidente della FEDERDOC e prima a complimentarsi con il prof. Rigutto è stata la dott.ssa Angela Palamone, Direttore Generale MIUR, e Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

Riccardo Rigutto



Assemblea Calcit Valdichiana

Il Calcit è di tutti, ha bisogno di tutti

Domenica 10 aprile si è svolta l'Assemblea del Calcit Valdichiana sede di Cortona alla presenza del presidente della Banca Popolare di Cortona, dott. Giulio Burbi e dell'assessore Francesca Basanieri.

Nel breve resoconto ma denso di contenuti del presidente del Calcit Valdichiana Pasquale Bettacchioli una disamina del triennio 2008/2011.

Abbiamo proseguito, continua il Presidente, negli sforzi per il finanziamento dello Scudo e siamo riusciti ad acquistare anche due nuove apparecchiature per l'ospedale della Fratta. Era dal 2001 che non inauguravamo nuove macchine. In quell'anno abbiamo acquistato il mammografo.

Nel 2009 il Calcit Valdichiana ha donato all'ospedale S.Margherita un ecografo e un videocolonoscopia.

Nell'ambito del servizio Scudo, sempre grazie al contributo dell'auto concessionaria Pamichi Auto di Camucia, abbiamo potuto sostituire la vecchia auto con una nuova.

Nel corso del triennio siamo riusciti a trasferirci nella nuova sede di Via Roma con un piccolo magazzino a pochi metri dalla sede.

Per raggiungere questi importanti traguardi abbiamo dovuto moltiplicare gli sforzi nell'organizzazione della manifestazione.

Proprio per questo mi rivolgo a tutti i soci: abbiamo un enorme bisogno della vostra collaborazione e del vostro aiuto; spesso troviamo difficoltà ad organizzare queste manifestazioni che ci aiutano economicamente.

Abbiamo in progetto di acquistare un nuovo mammografo mobile digitale che ha un



Nel contempo abbiamo organizzato anche un corso di volontari con l'aiuto della CESVOT; questo corso sta dando oggi i suoi frutti con la nascita con un gruppo di lavoro chiamato Una mano amica.

costo di 35 mila euro.

A conclusione la votazione per il nuovo consiglio che risulta così composto: Bettacchioli, Boldrini, Ruggiu, Castellani, dr. Gazzini, Migliori, Morini, Petrucci, Ricci, Rigutto, Rosi, Rossi. Sindaci revisori: Pastore, Garzi, Giusti.

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmata agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmata.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Prestigiosa band mercatalese di sei ragazzi rockers

"The Riganellis"

Poco più di due anni fa - era il dicembre 2008 - David Riganelli, Francesco Riganelli e Filippo Simonetti, tutti ragazzi appassionati e cultori di musica rock, decisero di occuparsi - come qualcuno ha affermato -

sua colorita esteriorità e nella qualità musicale, elemento di esaltante spettacolo e di folklore. Spettacolo che pur nella principale valenza dedicata al rock sa ugualmente offrire con versatile capacità sia le forme più audaci del genere metal quanto quelle



"a tramandare insieme la novella del metal". Costituirono così un piccolo gruppo: David, noto anche come attore brillante e fantasista, con il suo eclettico stile di canto, Francesco con chitarre e percussioni a corda, Filippo di professionale abilità con chitarre e diamoni. Insomma tre ragazzi in

piuttosto revival destinate ai gusti dei meno giovani.

Ottimi successi sono stati ottenuti dai "Riganellis" nei concerti eseguiti in varie località. Esibizioni che sono state richieste in diverse sagre paesane o che si sono svolte, anche recentemente, in locali chiusi o all'aperto, come



gamba, come si suole dire, dediti allo studio o al lavoro, fermamente d'accordo altresì a non sprecare nella noia il tempo libero ma ad impiegarlo invece con impegno e in armonia nella loro passione artistica. Trio affiatatissimo, rumoroso e assordante per alcuni, ma gratificante, o addirittura inebriante per chi vive la verde età coerentemente al mondo evolutivo dell'arte e della comunicazione espressiva dei suoni,

Da queste prime e riuscite esperienze, venne impellente per essi il desiderio di una maggiore affermazione, e per fare questo occorreva sì perfezionare la loro preparazione strumentale quanto, e soprattutto, trovare altri elementi dando vita ad una band numericamente più consistente. Primo ad aggiungersi ecco quindi il comune amico e bassista Simone Occhini, bravo strumentista "revival", un po' titubante dappprincipio verso il genere metal. Poi con altri due amici, Emanuele Perugini e Alessio Severini, il primo alle tastiere e il secondo alla batteria, si addivenne all'attuale sestetto, che in omonimia coi suoi iniziali protagonisti è ormai noto come "Riganellis band".

Nelle performance di questo gruppo mercatalese c'è stato un costante crescendo di abilità strumentale e di evoluzione artistica, tanto da costituire oggi, nella

a Umbertide, a Cesa, a Montecastelli, all'Urban-Live Music Club di Perugia e al pub Rock-Highland di Arezzo. Sempre molti i fans locali e di fuori al loro seguito, entusiasticamente coinvolti in calorose manifestazioni di plauso. Ad essi, a nostro mezzo, i Riganellis desiderano esprimere il loro più vivo e cordiale ringraziamento.

M. Ruggiu

Cinema d'essai al Teatro Signorelli

Cinema d'essai al Teatro Signorelli di Cortona. Nonostante l'assenza quest'anno della rassegna film del mercoledì, il Teatro non ha voluto rinunciare, anche per questa stagione, alla visione in sala di pellicole non commerciali.

Il primo film è stato già proiettato giovedì 31 marzo: "Noi credevamo", per la regia di Mario Martone; una vicenda storica che ha ripercorso alcuni episodi centrali del Risorgimento Italiano. Il 6 aprile è stata la volta di "Vallanzasca: gli angeli del male", di Michele Placido, la biografia del criminale Renato Vallanzasca. Mercoledì 13 aprile è stato proiettato "Ladri di cadaveri", di John Landis; è una storia vera di due assassini

CORTONA

Artisti in mostra

I fantastici 4 a Palazzo Ferretti

Nonostante ormai Cortona ci abbia abituato ad ospitare i personaggi più famosi del mondo, in particolare quelli americani, i fantastici 4 di cui al titolo non sono quelli immortali del mondo dei Comics Marvel, creati dalla fantasia e dalla matita dei grandi Stan Lee e Jack Kirby, bensì quattro validi interpreti del fantastico, meraviglioso mondo delle Arti Figurative, tre pittori e uno scultore, che esporranno le loro opere a Palazzo Ferretti dal 23 aprile all'8 maggio.

Gli artisti sono: Anna Maria Spera, nata a Belluno, ma cortonese di adozione, Daniela Corallo, genovese di nascita, che vive a Chiavari e lavora a Camogli, Simona Fontani, nata a Firenze, che vive e lavora a Prato, Claudio Cavallini, nato a Firenze e lì vive e lavora.

Ci piace continuare nel parallelo tra i supereroi e i nostri artisti, tanto più che a ben guardare il loro stile richiama molto per certi aspetti i poteri degli altri 4 più famosi.

Così la Spera, con la sua continua ricerca "scientifica" delle giuste tonalità e dei colori da adoperare nelle diverse tematiche ed atmosfere, potrebbe ben essere Mr Fantastic, genio scientifico il cui

corpo è capace di assumere molteplicità e duttilità di forme; la Corallo, la cui arte è un'esplosione caleidoscopica e rutilante di colori, un irridato spettacolo pirotecnico, può identificarsi nella Torcia Umana, generatrice di fiamme e capace di volare e far volare; la Fontani non può non essere se non la Donna Invisibile, non a caso la sua pittura, che predilige il corpo femminile, trattato in forme seducenti e carnali, è capace di far emergere l'invisibilità dei palpiti e dei sentimenti che ognuno di quei corpi intimamente possiede, e di generare intorno ad essi un campo di forza misteriosa, fascinoso ed ammaliante; infine il Cavallini (in arte Kevo), la potenza e l'energia delle cui sculture, che fa scaturire dagli alberi vivi lavorati "a tondo", unita ad una umanità e simpatia innata del personaggio, non possono che richiamare le qualità della Cosa.

Il vernissage si terrà il giorno 23 alle ore 16.

Ad introdurre la mostra è stato chiamato il prof. Rolando Bietolini, ben conosciuto ai lettori del giornale e sicura garanzia di una presentazione originale e fuori dalle righe consuete. Uno spettacolo nello spettacolo? Gli amanti del Bello sono invitati.

S. V.

CORTONA

Lucciole X Lanterne al Signorelli

La cena dei cretini

Giovedì 7 aprile 2011 al teatro Signorelli di Cortona è stata messa in scena con successo, dalla compagnia "LuccioleXLanterne", la commedia "La cena dei cretini". "Le dîner de cons" è una commedia teatrale francese scritta da Francis Veber, e dalla quale è stato tratto anche un film nel 1998.

Ogni mercoledì sera un gruppo di amici, ricchi e annoiati, organizza per tradizione la cosiddetta "cena dei cretini", alla quale i partecipanti devono portare un personaggio giudicato stupido e riderne sadicamente per tutta la serata. Tramite la segnalazione di un amico, l'editore Pierre Brochant individua la vittima designata in François Pignon, contabile al Ministero delle Finanze e appassionato costruttore di modellini con i fiammiferi. Lo invita ad un

aperitivo a casa sua prima di recarsi insieme alla cena. Dal momento in cui il "cretino" prescelto entra in casa di Pierre Brochant, gli eventi precipitano: prima un "colpo della strega" impedisce all'editore di raggiungere i suoi ami-



ci alla cena, poi la moglie Christine, irritata dal suo comportamento, gli comunica tramite segreteria telefonica di avere intenzione di lasciarlo. I maldestri tentativi di aiuto di François Pignon portano solamente ad un'ulteriore complicazione di della vicenda, prima con l'entrata in scena di Just LeBlanc, vecchio amico di Pierre, quindi Marlene, l'amante ninfomane di, e di Lucien Cheval, un pedante collega di Pignon, interessato a una possibile ispezione a casa di Pierre Brochant.

La brillante regia è stata curata da Barbara Peruzzi. Il cast, in perfetta forma e amalgama, era così composto: Alessio Bozzella (François Pignon), Davide Pellizzoni (Pierre Brochant), Margherita Mezzanotte (Christine), Lucia Plamer (Marlene), Riccardo Farsetti (Lucien Cheval), Giacomo Francini (Prof. Archambau), Federico Calzini (Just LeBlanc).

Come dicono in Francia, chapeau. Albano Ricci

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA, villa di prestigio posizione tranquilla, 350 mq, garage, giardino, parco, piscina. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CORTONA, terra tetto in pietra, 80 mq su tre livelli, panoramico, arredato, giardino. Euro 135.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

AFFITTASI, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosingolo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939 (**)

VENDESI, garage/fondo zona vecchio Ospedale, prezzo trattabile. Tel. 338-98.76.939 (*)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere, cucina e 2 bagni; grande terrazzo e spazio sottotetto privato. Garage e cantine privati. INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, locali commerciali così composti: fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA Rif. T489

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436

AFFITTASI - Fratta, nel centro commerciale di fronte all'ospedale, bei fondi commerciali, capotesta di mq. 100ca, vetrinati, con locali uso magazzino/rimessa a piano sottostante. CHIAVI IN AGENZIA Rif. LTR11

AFFITTASI - Camucia, centralissimi locali direzionali; mq. 80ca con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. Euro 500/mese



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Sui problemi ecologici e sulla vicenda della Renaia

Ancora un utile intervento di Jutta Steigerwald

Gentile Signore Sindaco, Lei ringrazio per la Sua veloce e cortese risposta. Mi congratulo con Lei che si ha stabilito nella Conferenza dei Servizi delle norme severe e che Lei ha preso l'impegno che con la minima violazione si procederebbe all'immediata chiusura dell'impianto e il ritiro dell'autorizzazione. Concordo che la legislazione e i poteri attribuiti ai Comuni variano da paese a paese. Aggiungerei che spesso variano anche da Regione a Regione per quanto non regolate da leggi nazionali o europei in Italia quanto in Germania.

Si pensa solo a Alto-Adige che nel merito di energie rinnovabili si è messo in cammino con successo 20 anni fa, allargando innovazioni sul risparmio energetico sulla edilizia e l'architettura. In Germania alcune Comuni e Province si mettono l'ambizioso obiettivo di 100% rinnovabili, ben oltre della politica della Unione Europea del 20% entro il 2020.

Mi faccia sottolineare che la chiusura dei casi citati nella mia lettera precedente solo in Inghilterra dipendeva dal Comune. Il successo dei cittadini nel sud-ovest della Germania era legato alla decisione della Corte a quale i cittadini si sono rivolti. I giudici, andando personalmente al luogo dell'impianto per conoscere e assicurarsi dei fatti che hanno spinto i cittadini alla scelta della causa, rimanevano nauseati dall'odore e disturbati dai rumori discontinui e stressanti. Non ci voleva tanto per il ritiro della autorizzazione senza possibilità di ricorso e non servivano neanche più altri aspetti meno evidenti ma lo stesso presente.

Gentile Sindaco, non vorrei occupare ancora per molto del Suo prezioso tempo. Però mi permetta di condividere alcune preoccupazioni prima che mi ritiro nuovamente nello stato di ospite riservato:

ALCUNE PRECISAZIONI

Accanto a leggi scritte esistono anche delle leggi chiamiamole universali, sono principi etici e spirituali scritte nei nostri cuori e nella nostra coscienza. Lo spirito con quale si scrive o si applica le leggi umane è altrettanto importante quanto il testo della legge, in qualsiasi paese. Sono sicura che Lei ne è consapevole ed è anche consapevole sui motivi della energia rinnovabile. La rinnovabilità energetica è una conoscenza antica. Non è una moda di oggi. Grazie a questo ciclo naturale la nostra vita su questo pianeta è possibile. L'intreccio tra esperienze antiche e conoscenze moderne oggi si fa strada in un nuovo cammino per rallentare il riscaldamento atmosferico e l'inquinamento in generale. Fa parte della volontà a costruire un futuro migliore. Fa parte della ricerca di buon senso, che include il diritto ad un futuro degno per qualsiasi abitante su questa Terra comune, così fragile e bella e include il diritto di un futuro degno per le generazioni giovani. Le negoziazioni internazionali sull'ambiente e lo sviluppo dagli anni 1972 fino a oggi vanno - se anche qualche forte interesse economico ogni tanto provano a confondere - in questa direzione.

Piantagioni di migliaia di ettari di palma di olio in paesi lontani per continuare un uso energetico

indiscriminato lontano dalla terra di coltivazione, senza riguardo alle emissioni di CO2 a causa della deforestazione in alcuni casi o/e del necessario trasporto di migliaia di chilometri non solo annulla una eventuale riduzione di emissioni di questo gas clima alterante in confronto di fonti fossili, ma è anche un problema etico in confronto delle popolazioni lontani ai quali si toglie terra per coltivare i loro bisogni. La palma, pianta con presenza antica nella Nigeria come l'olivo in Italia, è di largo uso e ha donato ai contadini locali una vasta gamma di prodotti. Gli uomini raccolgono il frutto e le donne sono responsabili per le varie trasformazioni e la commercializzazione, per la crescita della pianta pensa il Signore Creatore.

IMPORTANTE FONTE DI REDDITO

È una fonte importante di reddito, di nutrimento, per prodotti farmaceutici, di bellezza e molto altro, appunto simile all'olivo. Le piantagioni di larga misura invece hanno bisogno di irrigazione di acqua dolce, risorsa preziosa e sempre più scarsa, concimi sintetici che pian piano bruciano il suolo. Dopo 20-30 anni il suolo è esaurito e si lascia alla popolazione locale migliaia di ettari terra bruciata. Questi fattori contribuiscono allo stress ecologico locale e della atmosfera, aumentano le difficoltà sociali di popolazioni già in disagio. La premiata di Nobel per la Pace, Wanghari Maathai, di Kenia, dice e cito dalla Kenia's Business Daily del 14. Dicembre 2007: Per il Sud Globale, e in particolare per l'Africa, questioni dell'ambiente non sono un lusso: Arrestare il riscaldamento del Mondo e ristorare il nostro sistema naturale sono questioni di vita e morte per la maggior parte della popolazione mondiale.

Mi rimane un altro retro gusto amaro nella scelta di bruciare olio di palma qui, nella valle sotto di Cortona. Mettere a ulteriore rischio la salute delle persone e degli ecosistemi con altri emissioni, rumore e odori sgradevoli - anche se fossero non ancora leggi adeguati, magari con uno spirito diverso nella interpretazione di quelli esistenti, forse si potrebbe evitarlo? L'attività turistica è altrettanto importante per Cortona e scelte coraggiose che abbracciano un futuro diverso meno inquinante e più giusto potrebbero gioire il flusso turistico accompagnando queste scelte con un po' di pubblicità? Valori antichi come precauzione, prudenza, cautela sono usciti un po' di moda. Però credo che non hanno perso nessuna attualità. In parole semplici ci chiedono di non fare tutto quello che si potrebbe fare, ovvero sia valutare bene i rischi e gli ignoti, decidere con prudenza là dove si scopre la mancanza o insufficienza di leggi o risultati scientifici. La salute umana (e si potrebbe aggiungere anche la salute degli ecosistemi) è uno dei settori in quale il danno spesso viene fuori solo con il tempo, diventa un problema politico o dei politici che guardano troppo spesso solo alle elezioni, diventa anche un problema economico per i danni da riparare (quando è ancora possibile).

Certo che ognuno è responsabile in primo luogo per il suo bene della salute. Però purtroppo le

statistiche e ricerche mediche segnalano l'aumento delle malattie e del malessere legati agli inquinanti, alle trasformazioni inadeguate agli aggiunti vari nel nostro cibo, nelle acque, nell'aria, nel suolo, al posto di lavoro, nelle nostre case, sulle nostre strade. L'Associazione "Medici per l'Ambiente" con la sua filiazione internazionale "Society of Doctors for the Environment (ISDE)" ci porta alla conoscenza di questi fatti da tempo, la Organizzazione Europea e Mondiale per la Salute della Nazione Unite da ancora più anni. Con fatica entrano nelle nostre leggi queste conoscenze. Si pensa solo ai polveri sottili PM 10 e con la sua dannosità per la salute. Il PM 2.5, ancora più piccolo, si distribuisce nel corpo ancora più interno. La Diossina, che aveva messo Italia sotto shock con l'incidente a Seveso non è sparita. Questi inquinanti, spesso invisibile, non sempre odorabile fanno difficoltà di entrare nella conoscenza o nelle leggi, però entrano nel corpo umano provocando malessere fino a malattie grave e entrano nell'aria volando lontano. Più l'essere umano è in tenera età o di anni avanzati più sono vulnerabile a questi fattori.

Gli incentivi che uno può ricevere dal proprio Stato o dalla Unione Europea per aumentare l'energia rinnovabili e ridurre il riscaldamento atmosferico sono comunemente soldi dei cittadini. Sicuramente non sono ben investite se vengono ignorati gli aspetti complessi di una filiera lunga e degli aspetti di salute ed economiche locali. Se non sbaglia, la Regione Toscana nel sua Programmazione Ener-

getica consiglia la filiera corta.

Le energie di quali ci serviamo e consumiamo per affrontare la vita quotidiana hanno leggi e tempi di rigenerazione diversi della economia fatta dagli esseri umani. La visione e illusione di una crescita eterna ci permette ad ignorare i processi naturali e della salute della gente. Servivano migliaia di anni per arrivare attraverso trasformazioni naturali alla composizione naturale di petrolio e solo ca. 200 anni per bruciare la maggior parte. Che non si può continuare così sono consapevole le Nazione Unite che convocano l'anno prossimo una Conferenza Mondiale sulla Economia Ecologica, comunemente chiamata anche economia verde che dovrà mettere nel budget anche i danni provocati e risarcimenti: Un cambiamento della logica, un'apertura alla realtà; chi inquina, paga e diventerà più difficile guadagnare sopra il danno provocato.

Si dice, che la speranza è l'ultima a sparire. Sono una persona che non perde facilmente la speranza, che spera che prima o poi il buon senso possa prendere il sopravvento, la speranza possa collegare i nostri cuori ad un pizzico di questi leggi universali e principi etici che oggi in tutto il mondo cerchiamo e che abbiamo bisogno. Cortona ha una storia favolosa in questo senso, dagli Etruschi, a San Francesco, a Santa Margherita e quanti altri meno noti.

Lei ringrazio per la sua paziente attenzione.

Con cordiali saluti, augurando decisioni coraggiosi e sagge.
Jutta Steigerwald

Luciano Meoni chiede ospitalità

Risposta a Gino Schippa

Egredo sig. Gino Schippa, con la presente vorrei rispondere alle sue affermazioni riportate sul giornale L'Etruria, precisamente sulla rubrica "Noterelle Notevoli" da Lei curata.

Prima di tutto mi compiacio con Lei per l'attenzione posta verso il mondo del lavoro, segnalando però che la maggioranza e i suoi amici "compagni" di Cortona non hanno mai cercato di incrementare posti di lavoro, anzi molte aziende sono state costrette a lasciare il territorio grazie ad una politica locale "comunista".

So che la vicenda di Manzano sta turbando Lei e anche altri, ma l'esposto che ho fatto e che rifarei domani, riguarda la trasparenza amministrativa, l'asta, e le procedure, non il progetto come tale, convinto al di là di questo che non porterà, comunque, lavoro più di tanto, ma questa è un'altra storia. Le comunico che anche una nota cantina di zona, aveva promesso chissà quanti posti di lavoro, alla richiesta di costruire, ma ad oggi i posti annunciati non si sono visti, la cantina però è stata costruita.....

Lei parla anche delle pale eoliche che dovevano essere installate a Ginezzo, come se il sottoscritto fosse, chissà con quale possibilità, l'autore del diniego, disconoscendo, forse volutamente, che il tutto è stato sorta di scontro proprio all'interno del centro sinistra, con aspre battaglie, segnalando inoltre che mai ho

preso posizione sull'eolico.

Per le centrali a biomassa di Renaia, posso affermare liberamente e democraticamente, che la battaglia è stata giusta, e che anche in questa situazione, gli eventuali posti di lavoro sarebbero stati di un massimo di due persone, tesi confermata nelle varie riunioni che si sono succedute.

Ora Sig. Schippa, Lei che si è proclamato sempre "compagno", Lei che spesso ha il foulard rosso al collo, non vorrà mica dare lezioni a chi da sempre, da generazioni offre lavoro serio e affidabile? Lei che si definisce "compagno" amico degli americani, altruista, bravo, capace, attento, perché non accetta il mio invito, a partecipare ad un dibattito pubblico, che possiamo organizzare dove vuole e quando vuole, io e Lei, per parlare di lavoro, imprese, sociale, ma anche delle angherie che il Comune ha fatto in questi anni.

Un incontro dove, tramite prove, documenti, testimonianze, posso metterla a conoscenza di molte situazioni, che a Lei in quanto "compagno" sono sfuggite. Se vuole vada a vedere, prenda copia degli atti che ho presentato, in consiglio comunale, proprio per creare lavoro e occupazione nel territorio, invece di leggere sempre "l'Unità" e basta.

La ringrazio e la Saluto distintamente.

Luciano Meoni



Cronaca di 30 anni d'amore

si è sentita improvvisamente male a causa della stanchezza e, mentre le altre continuavano distratte le loro "ciance", la sottoscritta, senza indugiare minimamente, l'ha subito soccorsa facendola sdraiare e sollevandole le gambe senza smettere di sorriderle per rassicurarla. Allertata subito anche la direzione, la signora si è presto ritrovata coccolata e avvolta da mille premure.

Intanto nello spogliatoio il clima nei miei confronti era già notevolmente cambiato ed il tantum era giunto fino in acqua. Gli sguardi erano rivolti al mio viso ed i saluti: rispettosi e cordiali. Finalmente potevo godermi un bellissimo allenamento.

Quando raggiungo un lento e determinato grado di angolazione con il pelo dell'acqua, osservo che questa assume i colori della tavolozza degli impressionisti. Che gioia per gli occhi! Hai la piattina distesa d'acqua dinanzi a te, stai per scivolarci dentro, la senti tua, ci danzi, ci dialoghi ad ogni bracciata.

Nella vasca accanto avevo un giovane campione olimpionico, un ragazzo stupendo per la sua modestia e cordialità, da ammirare soprattutto per lo spirito di sacrificio con cui si sottoponeva a massacranti allenamenti per diverse ore al giorno: l'ho sognato come fidanzato per mia figlia!

Quando si allenava, sugli scatti sollevava un'ondata di tsunami! Mi sono molto emozionata perché, pur essendo abituata a lavorare in piscina, era la prima volta che nuotavo accanto ad un campione di quella levatura. Mi sono sentita partecipe del suo lavoro e della sua fatica!

Un'altra corsia era occupata invece da un noto cantautore originario di quei luoghi, aveva un atteggiamento molto schivo perché era timoroso che la sua notorietà potesse essere causa di incursione da parte di eventuali fans.

Lo avrei voluto rassicurare che, con tutto il rispetto e l'ammirazione che provavo per lui, in quel luogo, il re era solo e indiscutibilmente il campione olimpionico!...

Roberta Ramacciotti




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836093
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Momento finale del Progetto di educazione musicale

Paolo Antonio Manetti dirige lo spettacolo "L'Italia dei Fratelli"

Sabato 26 marzo, nell'anno in cui ricorre il 150° dell'Unità d'Italia, Paolo Antonio Manetti è tornato sul palco del Teatro Signorelli di Cortona per dirigere lo spettacolo "L'Italia dei Fratelli", momento finale del progetto di Educazione Musicale presentato e realizzato da Manetti presso la Direzione Didattica II Circolo di Cortona per conto dell'Associazione David e Maria Russell Right Profit della quale è vice presidente.

La rappresentazione si è inserita con originalità nei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, con una dialettica di empatia e ironia individuabile sin dal titolo, insolita trasposizione di "Fratelli d'Italia" di Mameli realizzata - sottolinea Manetti: "allo scopo di promuovere e mettere in risalto la fratellanza, la solidarietà e lo spirito di aggregazione dei bambini, che affrontano senza filtri alcune delle tematiche tanto care agli adulti, quali ad esempio l'integrazione razziale". La centralità dei concetti ispiratori della serata, ossia la solidarietà e la fratellanza, sono stati costanti per tutto lo spettacolo, come ha sottolineato la Responsabile del Progetto, maestra Claudia Gabrini, facendo le veci della dirigente Nicoletta Bellugi.

La manifestazione musicale si è articolata in due spettacoli: il primo ha visto protagonisti alle ore 15 gli alunni della Scuola Primaria di Centoia (classi I, II, III, IV e V), Mercatale (classi I, II e III) e Montecchio (classi I, II, III e IV); alle ore 16 è stata la volta dei bambini della Scuola Primaria di Pergo (classi I, III e IV) e Terontola (classi II e III, sezioni A e B). In entrambi i casi la cura della dirigente Nicoletta Bellugi, l'esperienza dei maestri Paolo Antonio Manetti, l'impegno dei Docenti e l'entusiasmo dei bambini, unito all'appoggio delle loro famiglie, hanno permesso l'ottimo risultato conseguito.

Il maestro Paolo Antonio Manetti ha guidato il pubblico alla scoperta di una delle pagine più dense e complesse della nostra Storia, affiancato dalle insegnanti. Nel rispetto della tematica scelta, "L'Italia dei Fratelli" si è aperta con i bambini divisi in quattro ripartizioni, a rappresentare i Punti Cardinali; ad un primo rullo di tamburo, i gruppi, a fasi alterne, gridavano la parola "Fratelli!", come se si stessero chiamando da una parte all'altra del mondo. Ad un secondo segnale, hanno completato il titolo del nostro Inno con l'esclamazione "D'Italia", guadagnando il centro del palco ed unendosi, quindi in un unico, immaginario Paese. E' facile individuare nella citazione dei punti cardinali la rappresentazione dell'intera Ecumene, mentre la quadruplicata disposizione dei bambini è, nelle parole di Manetti - "un riferimento ai quattro macro stati presenti nel 1860 ovvero Regno di Sardegna, Austriaci, Pontificio e Borboni". Una volta realizzata l'Unità dei bambini e, simbolicamente, d'Italia, lo spettacolo vero e proprio si è snodato in cinque momenti musicali: due componimenti centrati sull'intonazione vocale e due giochi ritmici accompagnati da strumenti musicali a percussione, il primo dei quali dedicato alla Cina, con sonorità tipiche orientali, ed il secondo, dal chia-

ro titolo di "Fratelli dell'Est Europa", dedicato ai popoli dell'ex Jugoslavia e dell'Est Europa e scelto da Manetti per la presenza, nel testo, di un esplicito richiamo all'Unità: "Tutti fratelli ci possiamo chiamar/Tutti in Italia noi possiamo star/Anche chi è nato in un posto lontano/L'Italia dei Fratelli è questa qua!". Il quinto ed ultimo momento della serata ha visto l'esecuzione dell'Inno di Mameli e la ricomposizione della parola ITALIA, grazie alle lettere presenti sul retro dei cartelli con su scritti i punti cardinali. Oltre a costituire un'opportunità unica per assistere a una rappresentazione interamente realizzata da bambini, lo spettacolo ha rappresentato anche un'occasione di solidarietà.

Dal 2006 il Right Profit è presente presso il 2° Circolo con l'Educazione musicale ed i laboratori di chitarra e musica d'insieme. Con soddisfazione Manetti spiega: "Gli stessi laboratori partecipano, presso il 2° Circolo Didattico, al progetto "Scuole Aperte" della Regione Toscana, ed hanno vinto per due anni consecutivi premi economici per l'acquisto di strumenti musicali. Ad oggi la Scuola Primaria del 2° Circolo vanta uno strumento professionale a percussione di alto livello, tre chitarre classiche da studio di medio-alto livello oltre all'opera omnia di Beethoven, Bach e Mozart su CD".

Ma non è tutto: "L'Associazione - aggiunge Anna Rossi, insegnante di chitarra e socio dell'Associazione stessa - è risultata vincitrice del Bando Giovani Attivi della Provincia di Arezzo, politiche giovanili, negli anni 2009 e 2010 con un progetto musicale per i diversamente abili realizzato presso il centro diurno "Casa di Pinocchio" di Montecchio Vesponi".

Con lo spettacolo dei bambini "L'Italia dei Fratelli" si prosegue, dunque, il tradizionale sostegno nei confronti delle organizzazioni no-profit, offrendo a tutti la possibilità di una collaborazione attiva in termini di solidarietà ed una riscoperta della musica come elemento unificante: lo spettatore si è immerso nell'esperienza del ritmo e si è liberato dal condizionamento della cornice teatrale, per abbandonarsi alla percezione dello spazio materiale e immateriale che si frammenta e ricomponne in un movimento fluido.

Il messaggio che si è desunto dallo spettacolo si riassume nella convinzione che, considerando come l'unità generi speranza, ogni persona è una potenziale forza che va difesa, per dirigere le diverse età e condizioni della vita in un divenire unitario e per offrire alle nuove generazioni un futuro che non sia la negazione del loro presente. Perché una società che non investe energie per salvaguardare la persona, è una società incapace di guardare al domani. Come affermava Hans U. von Balthasar, studioso svizzero (1905-1988), "la verità è sinfonica".

Elena Valli

Prossimo appuntamento *Nella convinzione che la musica sia veicolo di sensibilizzazione a tematiche di chiara impostazione sociale, l'Associazione David e Maria Russell Right Profit è lieta di annunciare il prossimo appuntamento: venerdì 15 aprile si terrà presso l'Auditorium Sant'Agostino di Cortona una giornata dedicata alla figura di*

Daniolo Dolci e Peppino Impastato, con il patrocinio del Comune di Cortona, ove verrà proiettato "I cento passi" del regista Marco Tullio Giordana.

L'evento è inserito nella rassegna "Una Rivoluzione Non-violenta" (gennaio - maggio 2011) che si è avvalsa dell'onorificenza del Capo dello Stato,

Giorgio Napolitano, per l'impegno sociale e civile a difesa dei diritti della pace e della solidarietà. Sarà presente in sala Giovanni Impastato, fratello di Peppino. Parteciperanno alla celebrazione, con un lavoro su Daniolo Dolci, le classi III A e III B del Liceo Classico L. Signorelli di Cortona.

Al Teatro Signorelli

Romanticismo e origini del Risorgimento

Innovazione, tradizione, storia. L'Italia Unità si sintetizza in queste parole, in analogia con quanto affermato nel corso della conferenza "Romanticismo e origini del Risorgimento" tenuta dal professor Zeffiro Ciuffoletti presso il Teatro Signorelli lo scorso 31 marzo. La dinamica della serata, voluta e promossa dal prof. Nicola Caldaroni con l'appoggio e il patrocinio del Comune di Cortona, si è articolata in tre fasi che hanno alternato musica, recitazione e dialettica; questo perché, come ha rilevato lo stesso professor Ciuffoletti, la cultura è "l'altra faccia della medaglia della storia".

L'incontro al Teatro Signorelli si inserisce all'interno di un programma centrato sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che prevede proposte disseminate lungo tutto l'anno in corso. "Si tratta - ha sottolineato il prof. Ciuffoletti, riferendosi anche ad altre iniziative analoghe - non di conferenze scontate in partenza, ma di celebrazioni ufficiali che sorprendono per la grande partecipazione", forse dovuta al fatto che "della Nazione non si può fare a meno, l'identità nazionale e comunitaria sono importanti e costituiscono dei legami forti".

E' facile intravedere nelle parole del professore un collegamento con All'Italia di Leopardi e con Marzo 1821 di Manzoni, due dei quattro componimenti interpretati dagli attori Roberto Ciuffini e Lucia Palmer di Autoban Teatro: così il leopoldiano "O patria mia... dove sono i tuoi figli? si rapporta al Cara Italia... di Manzoni e ad un tempo richiama i toni caldi di De Amicis, quando l'Autore inneg-

gia alla Patria nel libro Cuore. In definitiva, la stessa Italia è un'ode all'Unità, ode che si riassume nell'Inno di Mameli; quest'ultimo è stato eseguito al Teatro Signorelli in apertura della serata dalla Società Filarmonica Cortonese ed in chiusura, accanto al "Va Pensiero", dalle Corali Laurenziana, Santa Cecilia e Zefferini.

L'Unità d'Italia, dunque. "Un idealismo che fa sperare", per il sindaco Andrea Vignini; "il Romanticismo che reintegra la storia e la rinsalda", come si deduce dalle parole di Andrea Laurenzi. Perché, afferma Zuffoletti: "Le origini del Risorgimento non sono un fenomeno locale, ma europeo, una primavera dei popoli, come suggeriscono alcune opere artistiche del secondo Ottocento: "Del Risorgimento, Laurenzi e Vignini hanno ricordato gli artefici: in particolare, il sindaco ha messo a confronto Mazzini e Garibaldi; il primo considerato dagli amici l'eroe più romantico; il secondo "una sorta di Mosè che vede realizzato il suo sogno, ma non come lo avrebbe voluto". In definitiva, comunque, ha concluso Vignini, "la 'Giovine Italia' e la 'Giovine Europa' legano il Risorgimento a quello attuale" e "tutti abbiamo la stessa cultura grazie a quei giovani che morirono per dare la vita a questa nazione".

E' forse vero, come ebbe a dire Goethe che "L'Italia è ancora come la lasciai, ancora polvere sulle strade", tuttavia, "come gemme cadute dal suo diadema stanno disseminate intorno ad essa in quel mare Corsica, Sardegna, Sicilia, ed altre minori isole" (Mazzini).

Elena Valli

Milano dedica una strada al pittore cortonese Severini

Caro Direttore, tempo fa ci avevano annunciato, da parte del Comune di Milano, la decisione per intitolare una strada a Gino Severini.



Dopo mesi di silenzio, nell'attesa di una convocazione per un'eventuale cerimonia, mi è giunta la notizia che la strada era stata inaugurata già da qualche tempo.

Visto che è da Cortona che mi

era arrivata la prima notizia, da parte di Alfredo Guerucci, ci tengo a farvi sapere che questa strada ora esiste e si trova nel quartiere di Rogoredo, stazione-metro. E' in periferia, ma mio padre si trova in discreta compagnia, come puoi forse vedere dalla cartina stampata per tua curiosità da Paolo (che ti saluta).

La grande mostra dedicata a papà nel Museo della Orangerie a Parigi si inaugurerà il 27 aprile prossimo.

Durerà fino al 15 luglio per poi trasferirsi al MART di Rovereto verso il 10 settembre.

Vi farò avere notizie.

Un saluto affettuoso a te e ai tuoi, ci vedremo in estate.

Romana Severini

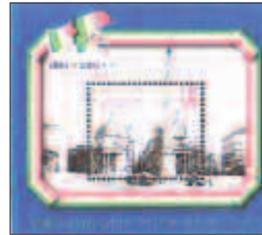


Il 2011 passerà alla storia, quella filatelica e no, come l'anno celebrativo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: quindi in questa ottica dovremo in ogni evento far riferimento a questa data storica del nostro paese, e anche delle altre realtà politico-amministrative a noi vicine.



Emissione vaticana con i sei valori

Infatti è di qualche giorno fa l'emissione di sei valori e di un foglietto della Città del Vaticano congiuntamente all'Italia per onorare la nostra Repubblica, così tanto importante da ritenere dal lato politico-diplomatico la tiratura più importante dell'anno filatelico.



Foglietto Vaticano - Italia

Se pensiamo attentamente che dal 1871 Roma è Capitale d'Italia e che un anno dopo avvenne la breccia di Porta Pia, chiaramente tutto questo diviene un importantissimo passo storico, creando un certo effetto che oltre Tevere si sia potuto omaggiare a così tanto e-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

vento!

L'emissione esce in un foglietto e sei valori che descrivono gli Stati entrati a far parte del nuovo Regno tra il 1859 e il 1861, come Torino per il Regno di Sardegna, Milano per il Regno Lombardo Veneto, Firenze per il Granducato di Toscana, Napoli per il Regno delle Due Sicilie ed infine Parma e Mo-

dena relativamente ai due Ducati; un particolare importante è che ognuno dei francobolli dei vari Stati porta raffigurato il primo dentello realizzato in ognuno di questi Paesi.

Lo Stato Pontificio, sino al 1870 emise francobolli per conto proprio ed in questa logica oltre Tevere nel proprio bollettino ufficiale di emissione fra le altre cose, così dice: "il tutto si completerà soltanto nel 1870, dopo la terza guerra d'indipendenza".

Il foglietto è un'emissione congiunta con l'Italia, e mostra un'immagine di Piazza del Popolo con le Chiese gemelle di Santa Maria di Montesanto e Santa Maria dei Miracoli volute da Papa Alessandro VII.

A carattere informativo annuncio che il 3 giugno p.v. l'Italia e S. Marino emetteranno un foglietto congiunto, seguito il giorno dopo da parte italiana, di un'emissione di otto dentelli, raffiguranti i volti dei protagonisti dell'Unità d'Italia.

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona **Donare**
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
E un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salva il mondo.

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Cedolare secca: tutto quello che c'è da sapere sul nuovo regime di tassazione per le locazioni e calcoli di convenienza

È stato approvato definitivamente il Decreto Legislativo sul fisco municipale contenente la nuova cedolare secca sulle locazioni, in vigore a partire già dal 1° Gennaio 2011.

La cedolare secca si applica alle persone fisiche e costituisce un regime tassativo alternativo a quello IRPEF per la tassazione sui redditi derivanti dalla locazione degli immobili ad uso abitativo.

Il regime della cedolare secca presenta le seguenti caratteristiche:

- è relativo solo agli immobili ad uso abitativo (sono escluse le locazioni effettuate nell'esercizio d'impresa/arti e professioni o da enti non commerciali);
 - la base imponibile è pari al 100% del canone stabilito dalle parti;
 - è sostitutivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali, nonché dell'imposta di bollo sul contratto di locazione;
 - può essere applicato anche ai contratti di locazione per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione;
 - è applicabile alle sole persone fisiche;
 - prevede la sospensione dell'aggiornamento dei canoni (inclusi gli aggiornamenti ISTAT);
 - non prevede il pagamento da parte del conduttore dell'imposta di registro, pari all'1%.
- Proviamo ad effettuare un confronto tra i due regimi, al fine di valutare l'eventuale convenienza della cedolare secca.
- Per la cedolare secca le aliquote da applicare all'importo del canone annuo sono:
- 21% in regime di libero mercato
 - 19% per i contratti di locazione a canone concordato

Secondo il regime ordinario vanno considerate le diverse aliquote IRPEF, in funzione del reddito, e le deduzioni e detrazioni forfetarie. In particolare:

- in regime di libero mercato e in regime di equo canone: si applica una deduzione forfetaria del 15%
- in regime di canone convenzionato in comune ad alta

Contratti liberi		
Reddito (in euro)	liquota IRPEF (in % sul reddito)	Imposta sugli affitti - regime IRPEF (in % sul reddito)
fino a 15.000	23%	0,85 x 23% = 19,55%
15.000 - 28.000	27%	0,85 x 27% = 22,95%
28.000 - 55.000	38%	0,85 x 38% = 32,30%
55.000 - 75.000	41%	0,85 x 41% = 34,85%
Oltre 75.000	43%	0,85 x 43% = 36,55%

Contratti a canone convenzionato		
Reddito (in euro)	Aliquota IRPEF (in % sul reddito)	Imposta sugli affitti - regime IRPEF (in % sul reddito)
fino a 15.000	23%	0,7 x 0,85 x 23% = 13,68%
15.000 - 28.000	27%	0,7 x 0,85 x 27% = 16,06%
28.000 - 55.000	38%	0,7 x 0,85 x 38% = 22,61%
55.000 - 75.000	41%	0,7 x 0,85 x 41% = 24,39%
oltre 75.000	43%	0,7 x 0,85 x 43% = 25,58%

densità abitativa: deduzione del 15% + riduzione del 30% del reddito imponibile

Pertanto, nel regime ordinario, si ha:

La conclusione è che la cedolare secca converrebbe:

- in regime di contratti liberi, a chi dichiara un reddito superiore a 15.000 euro
 - in regime di contratti agevolati, a chi dichiara un reddito superiore a 28.000 euro
- La cedolare secca, inoltre, sostituisce le imposte di registro e di bollo sulle risoluzioni e sulle proroghe del contratto di locazione.

La scelta comporta benefici anche per l'inquilino che, dal canto suo, avrà la sicurezza di un canone fisso e non modificabile (compresa la variazione Istat), pur se previsto nel contratto.

In ogni modo, anche nel caso si optasse per la cedolare secca, il reddito sottoposto a imposta sostitutiva non può essere inferiore a quello catastale, determinato applicando le tariffe d'estimo.

Nel frattempo, si attende che l'Agenzia delle Entrate fissi le modalità di esercizio dell'opzione, di versamento degli acconti e del saldo. Il Dlgs ha, in ogni modo, stabilito che:

- gli acconti saranno pari all'85% dell'imposta per il 2011 e al 95% per il 2012
- il tributo va versato entro il termine previsto per il pagamento dell'Irpef

- eventuali imposte di bollo e di registro, pagate per registrazioni già avvenute, non saranno rimborsate

• il reddito assoggettato a cedolare secca rileva ogni volta la normativa faccia riferimento a requisiti reddituali per il riconoscimento di agevolazioni, fiscali e non, nonché ai fini Isee.

Inoltre, col Decreto sul federalismo municipale si propone di contrastare gli affitti in nero e a tal fine impone delle condizioni restrittive in caso di mancata registrazione di contratti di locazione relativi a immobili a uso abitativo entro il termine stabilito dalla legge:

- la durata della locazione è stabilita in quattro anni a decorrere dalla data della registrazione, volontaria o d'ufficio;
- al rinnovo si applica la disciplina prevista per i contratti a canone libero;
- a decorrere dalla registrazione, il canone annuo di locazione è fissato nel minore fra l'importo stabilito fra le parti e quello pari al triplo della rendita catastale, oltre l'adeguamento dal secondo anno, in base al 75% dell'aumento degli indici Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli impiegati e operai.

Stesse conseguenze anche per i contratti di locazione registrati ma contenenti un importo inferiore a quello effettivo e quelli di comodato fittizio.

bistarelli@yahoo.it

Gli studenti del Vegni da Jovanotti

La conoscenza è alleata indispensabile per il raggiungimento della libertà di pensiero e di azione. Questo è uno dei messaggi più incisivi che Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, ha voluto trasmettere alle due classi seconde (sez. B-D) dell'istituto alberghiero A.Vegni.

In questo anno scolastico abbiamo partecipato al progetto "100 itinerari + 1" finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha come finalità la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità più evidenti. Gli organizzatori del concorso ci hanno regalato un incontro con Jovanotti.

La mattina del 16 marzo ci siamo recati presso la fortezza del Girifalco, in un ambiente recentemente restaurato dal comune di Cortona abbiamo avuto un incontro, particolarmente entusiasmante e stimolante, con Jovanotti e la sua band. Dopo un breve presentazione Jovanotti ha lasciato la parola a noi studenti, gli abbiamo posto delle domande su argomenti precedentemente discussi e concordati tra di noi e con gli insegnanti. Ad ogni domanda Lorenzo è riuscito a rispondere con estrema semplicità e sincerità, ed è proprio questo che ci maggiormente colpito.

Fin ora avevamo conosciuto Jovanotti attraverso le sue canzoni, ora che abbiamo scambiato delle parole ed opinioni con lui, lo apprezziamo, non solo per la sua grande bravura artistica, ma anche per la sua grande umanità, per la sua cultura e per la passione ed il rispetto verso valori importanti che sono alla base della sua vita di cittadino e di artista e che ha voluto raccontare a noi studenti del Vegni. Ci ha incoraggiato a studiare per lavorare bene, ci ha esortato a mantenere viva la nostra voglia di fare e di essere presenti nella costruzione del futuro che è nostro. La scuola che piace a Jovanotti è quella che vogliamo anche noi, cercheremo di seguire il suo pensiero perché, come ci ha ricordato durante la chiacchierata, il futuro è nostro e non ce lo dobbiamo far rubare da nessuno.

Alla fine dell'incontro Jovanotti ci ha regalato due canzoni (**A te e Tutto l'amore che ho**). Sentire cantare dal vivo la sua band, composta di professionisti ci ha procurato una emozione indescrivibile.

Classi 2B e 2D alberghiero

Silenzio... motore... azione

All'inizio dell'anno i nostri insegnanti ci hanno presentato la proposta di partecipare ad un progetto patrocinato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze: "100 itinerari + 1". Il progetto consisteva nella scrittura di una storia legata al nostro territorio da realizzare con un corto cinematografico.

All'inizio non eravamo del tutto convinti e abbiamo manifestato le nostre perplessità. A novembre abbiamo iniziato le "lezioni" con tre esperti di cinematografia (David, Emanuele, Ilaria). Ognuno di noi ha ricoperto un ruolo all'interno della produzione, la classe è stata divisa in due gruppi: un gruppo imparava a recitare ed a usare gli strumenti cinematografici, sotto la guida di David ed Emanuele, l'altro scriveva la sceneggiatura con l'aiuto di Ilaria.

La storia è stata ambientata negli anni '70 e racconta di un frate che aiuta un giovane ad uscire dal vizio del gioco d'azzardo. I due partono in pellegrinaggio alla volta di Santiago de Compostela percorrendo la strada Francigena, la strada dei pellegrini.

Abbiamo girato il 22/23/24

Marzo, il set è stato allestito all'interno dell'istituto: convitto, parco, Leopoldina.

Il primo giorno di riprese è stato quello più complicato, non sapevamo proprio da dove iniziare, eravamo impacciati, gli attori erano a disagio. Nei successivi due giorni è stato tutto più facile e divertente, anche perché ci siamo impegnati e abbiamo lavorato collaborando tra di noi e con gli esperti.

Secondo noi è stata un'esperienza fantastica e molto positiva, in questi tre giorni siamo stati insieme dalla mattina alla sera, ognuno di noi ha potuto mostrare le proprie abilità e si è confrontato con gli altri in maniera diversa del solito.

Riteniamo che sia stata un'avventura complicata ma degna di essere vissuta. Stiamo aspettando che il nostro lavoro superi la fase di montaggio, speriamo che sia venuto bene. Insieme volevamo dare un saluto e un ringraziamento speciale alle persone che ci hanno aiutato: David, Emanuele e Ilaria, senza di loro questa esperienza non sarebbe stata possibile.

Classe 2B alberghiero
Istituto A. Vegni

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato

In caso di Black out chi risarcisce? L'Enel?



Gentile Avvocato, qualche settimana fa ho subito l'interruzione del servizio di erogazione dell'energia elettrica e la mancata tempestiva riattivazione. Per i danni che ho subito, sia patrimoniali, (svolgo la professione di architetto nell'appartamento sotto la mia abitazione, e non ho potuto lavorare per l'intera giornata) che non patrimoniali (il disagio è stato comunque notevole), chi risponde? Posso chiedere i danni all'Enel? Grazie.

(lettera firmata)

Per rispondere al quesito del nostro lettore, è opportuno chiarire che Enel si affida ormai ad un gestore della rete per la trasmissione dell'energia (consistente nel trasporto e nella trasformazione sulla rete interconnessa ad alta tensione) ed il dispendio (consistente nell'attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e nell'esercizio coordinato degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari).

Ciò significa che Enel come monopolista concede l'energia elettrica ai clienti finali ma della trasmissione della medesima si occupano soggetti

e società diverse da Enel, sulle quali quest'ultima non ha alcun diritto di potere. Considerando che dalla lettera del nostro lettore si può capire che il disagio sia derivato dall'inadempienza del soggetto che si occupa della trasmissione e non dal fornitore di energia, non è Enel che deve risarcire il danno ma, eventualmente, la società che si occupa di trasmettere e distribuire l'energia al cliente finale.

In questi termini si è pronunciata anche la Corte di Cassazione (III Sez. Civile) che, con l'ordinanza n. 1090 del 18 gennaio 2011, ha ritenuto come Enel, in un caso simile a quello trattato, non dovesse risarcire il danno non patrimoniale subito dall'utente.

Secondo l'orientamento consolidato in giurisprudenza di legittimità, infatti, il danno non patrimoniale è risarcibile nel caso in cui vi sia un fatto costituente reato, nel caso di lesione di valori tutelati costituzionalmente e in casi tipici individuati dalla legge.

In relazione a quest'ultima ipotesi occorre precisare che la lesione deve presentare i connotati della serietà e della gravità, avuto riguardo alla soglia sociale di tollerabilità, posto che il dovere di solidarietà, di cui all'art. 2 della nostra Costituzione, impone al cittadino di tollerare le minime intrusioni nella propria sfera personale, inevitabilmente scaturite dalla convivenza, al fine di evitare la risarcibilità del danno futile (c.d. danno bagatellare).

La Suprema Corte rileva come in casi come quello che commentiamo, se il danno è determinato da un problema di distribuzione, chiamata al risarcimento del danno (sempre che ne sia provata la gravità) è la società di distribuzione, mentre se il problema riguarda la fornitura di energia a monte, allora sarà responsabile la società fornitrice, sempre che sia documentato il danno patrimoniale e che quello non patrimoniale sia liquidabile in via equitativa, avuto riguardo alla gravità dell'infrazione.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Vini che la scuola produce



Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Cortina 0575/613106 - Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.vigni.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine



Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



1 Marzo

1240 - Enrico, figlio dell'imperatore Federico II visita Cortona.
1390 - Il principe di Cortona, Ugucio Urbano Casali occupa militarmente il Borghetto.
1777 - Muore nella sua città natale Tommaso Ranieri. Rimatore cortonese.
1832 - Muore a Firenze il cortonese Filippo Uccelli, chirurgo di fama nazionale.

2 Marzo

1847 - Viene rinvenuta in un sotterraneo dell'ex monastero di S. Croce in Cortona una pentola piena di monete d'oro, fatta murare dalle monache prima della soppressione del loro ordine.
2003 - Nel tratto ferroviario Terontola-Arezzo un commando delle Brigate Rosse uccide l'agente di Polizia Emanuele Petri. Un terrorista viene ferito a morte ed un altro catturato a Castiglion Fiorentino.

3 Marzo

1488 - Lorenzo dei Medici passa da Cortona e vi si trattiene tre giorni, affronta tra l'altro la questione di Porta Montanina che il Comune vuole murata contro il parere dei poggiaoli che la reclamano aperta.
1620 - Muore a Cortona la Venerabile Suor Veronica Laparelli e la salma, tumulata nel convento della Trinità, resterà intatta fino ai nostri giorni.

4 Marzo

1510 - Il Consiglio di Cortona assegna per un semestre 25 fiorini da Lire 5 cortonesi e l'abitazione gratuita a Petrognano di Fabriano, maestro di geometria e d'abaco, perché insegni in città.

5 Marzo

1202 - Vengono sottomessi al Comune di Cortona i castelli di Peciano, Poggio di Civitella e Castel nuovo.

6 Marzo

1370 - Giunge nel cortonese parte della compagnia di ventura del conte Landau, detto "Lando", e Francesco Casali ordina lo sgombramento di tutto il territorio ed il bruciamento degli strami per fare terra bruciata intorno ai masnadiers.
1571 - Muore a Firenze il vescovo di Cortona Mons. Girolamo Gaddi, nobile fiorentino che per primo aveva ordinato la registrazione dei matrimoni contratti nella diocesi.

7 Marzo

1323 - Cecco Angiolieri, probabilmente nativo di Cortona e quindi appartenente alla cavalleria di quella città, riceve il permesso di vendere il cavallo e sostituirlo con altro "buono e sufficiente".
1684 - Muore il Vescovo di Cortona Mons. Nicola Oliva, frate agostiniano.
1704 - Muore il Vescovo di Cortona Mons. Giuseppe Cei.

8 Marzo

1390 - Il Principe di Cortona U-

gucio Urbano Casali occupa e smantella Agello. Castello in potere di Perugia.
1871 - Il bandito Gnicche a Creti di Cortona uccide una donna che ha visto parlottare con due carabinieri, sospettando che voglia denunciarlo.

9 Marzo

1550 - A Cortona in Piazza del Comune viene demolita la stupenda fontana gotica ivi innalzata nel 1278.
1786 - Giunge in visita a Cortona il Principe Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana.
1939 - Muore a Cortona l'architetto Domenico Mirri: disegnò per la sua città importanti opere e curò il lavoro di edificazione della nuova Basilica di S. Margherita.

10 Marzo

1818 - Nasce a S. Marco in Villa di Cortona il poeta dialettale don Francesco Chiericoni detto "Maranguelon da Torna".
1924 - Termina le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "L'Etruria Liberale". Ne era direttore Francesco Mancianti.

11 Marzo

1201 - Entra in Cortona a cavallo, seguito da molti monaci, il potente abate di Farneta e viene incoronato in Piazza S. Andrea dai signori di Castel Nuovo, Castel Gherardo, Moscaia, Sepoltaglia, Casale, Poggioni, Pierle e Colle a Petroio.
1537 - I Priori di Cortona, visto che le numerose compagnie della città possiedono rendite superiori alle spese annuali che vengono malamente impiegate, decidono di riunirle per trarne efficace soccorso in caso di pestilenza o carestia.

12 Marzo

1642 - Muore a Cortona il teologo e musicista Michelangelo Amidei.
1860 - In occasione del referendum per l'unione della Toscana al Regno Costituzionale Italiano il parroco Ottaviano Grazi di Montecchio, sebbene ottantenne, si fa portare in carrozza a Cortona e poi in poltrona nella sala del Palazzo Comunale per votare tra gli applausi della popolazione.
1942 - Il Commissario Prefetizio Romeo Angelelli ordina l'inventario dei beni mobili ed immobili del Comune di Cortona.

14 Marzo

1545 - Muore a Firenze, all'età di 95 anni, il Vescovo di Cortona Mons. Fra' Leonardo Bonafede.
1866 - Essendo il giorno natalizio del Re doveva inaugurarsi il tratto ferroviario Arezzo-Terontola, ma "seppi che avendo fatto il generale e Ministro Lamarmora in Firenze un gran pranzo diplomatico fu invece a causa di questo pranzo inaugurata il dì dopo".

15 Marzo

1489 - I priori di Cortona inviano a Firenze due oratori con 600 libbre di pesce da distribuire in dono agli amici del Comune, chiedendo di opporsi al distacco della loro città reclamato di nuovo dai comitatini.
1768 - Muore Filippo Venuti, archeologo ed erudito cortonese. Fu Direttore del Seminario Vagnotti e divenne poi Abate dell'Abbazia di Clairac in Francia.
1866 - Passa un primo treno nel tratto Arezzo-Camucia ma senza fermarsi. A Castiglion Fiorentino c'è addirittura la banda ad accoglierlo, ma il convoglio passa di lungo tra la delusione generale.

Nel bicentenario della nascita di Angelo Vegni ricordato a Pari, sua città natale

Domenica 3 aprile a Pari piccolo borgo del Comune di Civitella Paganica in provincia di Grosseto si è svolta una particolare manifestazione per la presentazione del volume *Angelo Vegni, l'uomo, lo scienziato il mecenate filantropo*.

Di quest'uomo è stato detto molto lo sanno bene i professori Gianfranco Santiccioli presidente dell'Associazione Amici del Vegni e Graziano Tremori docente all'istituto "Angelo Vegni" a Capezzine, autori encomiabili per la dura prova per dare un ordine alle tante notizie riscaldate di Angelo Vegni.



Ma data la straordinaria figura di questo ingegnere si è voluto ancora dare a varie comunità, alle istituzioni scolastiche e politiche qualcosa di veramente importante e qualificante.

Il volume presentato è un'opera che per settori vaglia tutti gli angoli del sapere del grande mecenate, raccoglie documenti, atti, carte, articoli di giornale, verbali, saggi, l'elenco dei vari poteri con la descrizione degli appezamenti, è al fine una summa di conoscenze che, in particolare per chi conosce questa scuola, il suo passato è da acquisire e consultare perché nei vari capitoli vi si troveranno tutte quelle conoscenze umane e storiche, scientifiche e familiari che arricchiscono e approfondiscono la straordinaria figura dell'ingegnere Angelo Vegni.

Il paesino di Pari fatto anche con "ciotoli" di fiume, quindi povero ma caratteristico e familiare, si posiziona su di una collinetta che si rincorre con altre tra ulivi e boschi si perde nell'immenso verde e l'azzurro cielo.

Poche anime; una, anzi due chiesette, un ufficio pubblico, un piccolo spaccio, un bar, qualche accoglienza per turisti in cerca di pace e tranquillità, poche auto, qualche moto per dare il colore della modernità, ma null'altro per turbare il silenzio della piccola strada che sale sulla vetta.

Il nostro arrivo, perfettamente organizzato dall'Associazione Amici del Vegni, che si è attrezzato con tre pullman ha riempito le vie e le strette strade; per un attimo è sembrato a tutti di vivere lì esperienza di Pantelleria, duecento ospiti e poco più di centottanta residenti.

Ma tutto si è svolto in modo funzionale e secondo il lungo protocollo di intesa che Santiccioli e Tremori avevano da tempo tessuto con la Regione Toscana, le amministrazioni provinciali di Arezzo, Grosseto e Siena, i Comuni di Civitella Paganica, il Comune di Cortona, il Comune di Montepulciano, le Associazioni come quella di "Sette Colli di Pari" ed ovviamente gli amici del "Vegni".

La scuola dei Capezzine non era presente solo con il suo Dirigente, ma ha invaso Pari con studenti, docenti, personale ausiliario della scuola e della cantina.

Non vorremmo fare la carrellata dei discorsi che si sono susseguiti, sarebbe troppo noioso, va solo evidenziato che tutti si sono motivati per legare questa manifestazione con qualcosa che, affondando le radici nel passato, stupendamente vive il presente, ma è proiettata tutto verso il futuro. Ed allora come non parlare di ecologia, di bellezza della natura, di prodotti genuini, di vita vera fatta di

piccole cose legate a quei pochi sassi di fiume che reggono le case di Pari.

Tutti hanno evidenziato che "piccolo" è bello, che semplice è sano, che anche l'aria di Pari ha chiamato e consigliato i genitori di Angelo a far nascere il loro erede in un paese quasi sconosciuto, ma pulito e salubre.

Valorizzare i piccoli centri, sostenerli con politiche adeguate, questo il messaggio che poi in parte è già programmato da iniziative locali.

Infatti avveduti amministratori hanno fatto anche eco nazionale con le loro proposte, cioè quella di dare, in modestissimo affitto, le case sfitte di Pari. Giovani coppie, potranno qui trascorrere parte della loro vita assaporando il vero valore della terra senese, acida ma genuina, forte e decisa, dolce ed affettuosa. Poi la fame è divenuta padrone ed è stato un adeguarsi come in una scampagnata, infatti tutto è stato organizzato in maniera familiare: tavoli, panche e poi abbondanti antipasti, una ribollita con fresche cipolle, fusilli al pomodoro, e poi panini: al prosciutto, salame, capocollo e porchetta, il tutto annaffiato da un buon vino rosso, ed ancora un dolce... cosa mai avrete voluto di più?

Grazie per tanta ospitalità, grazie per averci fatto stare insieme e fatto ascoltare il messaggio di Angelo, che dalla bocca del preparatissimo prof. Ivo Biagianni che ha in modo esemplare e vivo riassunto, per modo di dire, ottocento sessanta pagine del robusto volume.

L'escursione non è finita e ripresa la passeggiata siamo giunti all'eremo in Montesiepe, e all'abbazia di S. Galgano, qui abbiamo fatto un tuffo nel passato che risale intorno al millecentottantadue.

Il ritorno serale tra pisoli e chiacchiere di consuetudine si è concluso verso le 19,30, non tardi, ma molti avevano già la nostalgia del solito tran tran di vita consueta dei nostri chiassosi paesi, che per un giorno hanno ugualmente vissuto anche senza di noi.

Ivan Landi

Cortona, Confcommercio e Centro Guide portano gli albergatori in tour

Nei giorni scorsi, un gruppo di operatori delle principali strutture ricettive della provincia di Arezzo ha visitato il Maec e la mostra sui capolavori etruschi dal Louvre insieme a due guide professionali

Ha fatto tappa a Cortona l'esperienza degli educational tour che la Confcommercio e il Centro Guide stanno realizzando in esclusiva per gli operatori delle strutture ricettive della provincia di Arezzo. Obiettivo dell'iniziativa, far conoscere il patrimonio storico-culturale del territorio agli imprenditori che più degli altri sono a diretto contatto con i turisti, in modo che diventino i primi convinti promotori di un soggiorno "made in Arezzo".

Così, nei giorni scorsi, una delegazione di circa trenta persone ha visitato insieme a due guide professionali il Maec e la mostra sui capolavori etruschi del Louvre, poi ha fatto un breve giro nel centro storico lungo gli itinerari più richiesti dai turisti italiani e stranieri. "C'erano titolari e direttori di grandi alberghi, strutture agrituristiche e b&b, ma anche i collaboratori, soprattutto quanti lavorano alla reception" sottolinea Laura Lodone, responsabile dell'area turismo della Confcommercio "è a loro che gli ospiti chiedono abitualmente consigli sulle cose da

giose e vivaci della nostra provincia, il Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona" spiega la presidente del Centro Guide Arezzo e provincia Adina Persano "per chi veniva da più lontano è stata una vera scoperta, per gli imprenditori cortonesi una piacevole riconferma. Tutti, per qualche ora, hanno potuto guardare Cortona con gli occhi di un turista, apprezzandone di più la bellezza. Mettersi nei panni dei propri clienti è un esercizio utile e divertente. Abbiamo approfittato dell'incontro" prosegue la Persano "anche per ricordare agli albergatori che dal 2 maggio riprenderemo con i tour di Scopricortona, le visite guidate in inglese per turisti individuali, ogni lunedì mattina dalle ore 11 alle 13. Un'altra bella attività da proporre ai propri ospiti".

"La provincia di Arezzo offre molte opportunità di visita per chi viene qui in vacanza" sottolinea Laura Lodone "purtroppo si tratta spesso di iniziative frammentate, non sempre è facile reperire tutte le informazioni. Ecco perché ci pare utile mettere in rete le varie



fare e da vedere. Riuscire a dare risposte competenti e, soprattutto, appassionate, è un modo eccezionale per attirare l'attenzione del turista, convincendolo ad allungare la sua permanenza sul territorio".

"Dopo aver visitato Arezzo, era d'obbligo dedicare un incontro ad una delle realtà museali più presti-

proposte, attivando un dialogo serrato con chi lavora nella ricettività". L'educational tour della Confcommercio e del Centro Guide per gli operatori di alberghi & Co. proseguirà a breve con un itinerario interamente dedicato a Giorgio Vasari nella sua città natale, mentre in autunno si sposterà fra Poppi e Sansepolcro.

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Energia nucleare per uso pacifico

Si impone una riflessione

Nel maggio 1986 a pagina due Lucio Consiglio faceva delle considerazioni dopo la triste vicenda di Chernobyl che si rivelano profetiche ed attuali anche in considerazione della situazione giapponese. Il nucleare può essere una necessità, ma occorre che nel costruire si debbano prevedere tutte una serie di misure per l'emergenza

Energia nucleare, simbolo di progresso e di risparmio, simbolo di paura, di atrocità, di sovvertimento dell'ordine naturale delle cose terrene, di morte.

Quanto è accaduto a Chernobyl, in Russia, recentemente ha messo in luce un altro punto importante e inimmaginabile collegato alla energia nucleare per uso pacifico: la categorica disinformazione o meglio la non informazione delle masse e non solo nell'Unione Sovietica.

militari.

Ma se l'incidente si fosse verificato in una delle poche centrali nucleari italiane, le cose sarebbero state diverse? Me lo sarei augurato, ma mi resta un dubbio.

Certamente avremmo saputo subito o solo con qualche ora di ritardo dell'incidente con ampi servizi televisivi, ma poi come avremmo arginato il disastro, non certamente fornendo immediatamente alle migliaia di individui che abitano attorno alle centrali,

riguarda la protezione elementare dai cibi inquinati?

La corsa all'acquisto dei surgelati hanno fatto tornare in mente le squallide scene del "The day after".

Il succedersi di informazioni e disinformazioni al disastro di Chernobyl mi portano a questa riflessione, ma davvero si risparmia producendo energia dal nucleare? Il disastro di questi giorni quanto è costato in morti gratuite, spese mediche immediate e future, aumento di tumori, neonati deformi, aborti, derrate alimentari lasciate marcire.

Quanto è successo ci deve fare riflettere e ci deve spingere ad accertare quali sono le possibilità di difesa dei cittadini italiani. Non si deve certamente arrestare il progresso, ma si deve fare una lunga pausa di riflessione. Rendere sicure le centrali già esistenti, nei limiti del massimo possibile, munirsi di equipaggiamenti antinucleari da dispensare alla popolazione in caso di necessità, costruire rifugi antiatomici per le intere masse di popolazione e... non solo per qualche funzionario e con relative famiglie, come ci viene riferito sia successo in Russia.

Si creino dei centri di immagazzinamento di derrate alimentari per preservarle dalle irradiazioni. Si facciano tutte queste spese e quelle altre tecniche e mediche, si tirino le somme... (ma quanto costa la vita di un uomo?) si aggiungano al costo del KW ore e poi... si faccia raccontare dal "Grande Fratello" quanto realmente si risparmia a produrre elettricità con l'energia nucleare.

Lucio Consiglio



Si, sono persi giorni, ore e minuti preziosi per rendere meno disastroso il bilancio della catastrofe. Perché?

Viene di esclamare, di gridare con rabbia... per ragioni politiche, tecniche e forse

tutti i mezzi idonei a proteggerli dai danni della radioattività, migliaia di maschere e di tute protettive.

Che cosa dire poi sulla protezione delle popolazioni vicine e lontane per quanto

Prossimamente anche a Castiglion Fiorentino

Gli Amici di Vada moltiplicano le iniziative

Tre notizie consorziate già trascorse, un'altra che verrà e tutto in un solo articolo che alla fine parla di nient'altro che di gente che fa bene il bene e ha molta fantasia per farlo prosperare. Il 5 marzo scorso gli "Amici di Vada" e il Circolo Culturale Burcinella, che da poco ha una nuova

Mencarini proprio dei ragazzi di Castiglioni. Questa era la notizia numero 2.

E ora la terza già consumata: il 10 aprile l'autoscuola Rossi ha organizzato sempre con gli A.D.V. la 4ª passeggiata di solidarietà con auto e moto d'epoca. I mezzi sono sfilati per le strade della Chiana e alle ore 13, come da re-

introiti, fatte salve ovviamente le spese vive per i viveri. Sul campo sportivo è atterrato per una esibizione e per voli a richiesta anche l'elicottero di Marcello Bartalucci comandante pilota del Gruppo Elicotteristi Valdichiana che ha sede in località Esesecco, Bettolle.

La notizia che verrà, infine. Anche qui parleremo di generi alimentari ma di particolare pregio stavolta, e aroma. L'associazione tartufai romagnoli l'8 maggio parteciperà al "Maggio Castiglione", naturalmente a Castiglion Fiorentino, con una esercitazione di ricerca su ring da parte di alcuni cani da tartufo. Per merito ancora di Furio Castellani il ricavato delle iscrizioni degli animali e di una lotteria allestita per l'occasione anche in questo caso andrà in favore degli A.D.V.

Un fiorire, come si vede, di iniziative adeguato alla bella stagione che sta arrivando e che colloca gli "Amici di Vada" sempre più al centro dell'associazionismo e del volontariato del nostro territorio.

Alvaro Ceccarelli



presidente nella persona della signora Paola Napieri, hanno organizzato a Fratta, nella sede del Circolo stesso, una festa di carnevale con animazione per bambini e ragazzi e una cena di solidarietà a cui hanno partecipato oltre 150 ospiti. Erano presenti anche Bruno Gnerucci, autore del libro "Frammenti di stagione", una raccolta di poesie in dialetto chianaiolo che rievoca tradizioni, sapori e tempi ormai passati, Rolando Bietolini e Carlo Roccantini. Questi due gaudenti, elettivamente affini, della parola poetica a cui manca solo l'assenza sul tavolino da fumo del salotto d'un casino del Quartier Latin, l'indirizzo in tasca di Baudelaire e 150 anni in meno sul calendario dei tempi onde essere riconosciuti per gli irregolari sobillatori culturali che sono, uniti al giovane adepto fisarmonicista Diego Cavallucci dallo scorso autunno promuovono in varie frazioni cortonesi il bel libro di Gnerucci, le cui vendite, fino a esaurimento copie, contribuiranno a finanziare le attività degli A.D.V. Chi qualche volta ha visto all'opera la premiata ditta Bietolini & Roccantini può, per l'appunto, immaginare l'allegria che le loro letture hanno regalato alla serata. Dove poi avessero mancato quelli il karaoke di Donatella ha eccellentemente supplito. Il Comune di Cortona aveva concesso il suo patrocinio: prima notizia.

Il 19 marzo il Circolo A.N.S.P.I. della Pieve di Chio per l'intermediazione cortese dei coniugi Furio Castellani e Mascia Tanganelli ha organizzato un'altra cena di solidarietà per gli "Amici" che ha avuto come artefici cucinatori addirittura due amministratori del Comune di Castiglion Fiorentino: Moreno Pari assessore ai lavori pubblici e la sua collega alle politiche sociali Angela Lucini, e come ospiti numerosi cittadini castiglionesi a cominciare dal primo, ancora per poco, Paolo Brandi accompagnato dal prossimo candidato sindaco per il centrosinistra Enrico Cesarini.

Le autorità hanno espresso parole di elogio e mostrato molto interesse alle iniziative dell'Associazione la cui storia e propositi erano stati peraltro illustrati in colloqui preliminari dal presidente Marco Bassini e quindi hanno garantito, in caso di conferma alle imminenti elezioni, una futura e fattiva collaborazione con questo gruppo di volontari che - pur avendo da sempre sede a Cortona - paradossalmente ebbe come primi ospiti dell'allora giovane e energico fondatore don Antonio

gli autisti sono passati dal volante al tavolo da pranzo presso la tenda-ristorante della "Polisportiva val di Loreto" di Tavarnelle. Solita generosa destinazione per gli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 aprile 2011 (Mt 26, 14-27, 66)

L'ultimo evangelista



Nella settimana che precede la Pasqua si leggono a rotazione triennale tutti e quattro i Vangeli della passione di Gesù. Per lettura, interpretazione e commento di questi testi è inevitabile oggi riferirsi al Gesù di Nazaret, Secondo Parte, libro di Benedetto XVI, uscito quest'anno. Un giornale infatti, in relazione a quanto il Papa dice sulle sofferenze di Cristo, parla di Passione secondo Benedetto Merita quindi riferire tre punti su quanto Joseph Ratzinger scrive sull'argomento.

Il primo è che ciò che narrano gli evangelisti non è un'idea, ma si fonda sulla storia che è accaduta sulla superficie di questa terra, riaffermando così con forza la distanza da agnostici e scettici inclini a vedere nel fatto simboli di verità meta-storiche (p. 119).

Un altro dato di estrema importanza, e al quale il richiamo del Papa è continuo, è che tutto nella vita e nella passione di Gesù deve, per essere compreso, visto in connessione e rapportato con l'Antico Testamento: con un intreccio di fedeltà e di totale novità. Se infatti nei riguardi del culto ebraico Gesù è "osservante", al contempo tutto diventa nuovo, in profonda continuazione colla volontà originaria di Dio, e al tempo stesso è svolta decisiva nella storia delle religioni (p. 167-68). Svoltata radicale perché deve essere abbattuto il vecchio tempio di pietra perché possa entrare la novità, la nuova adorazione di Dio "in spirito e verità". Ciò significa però che Gesù stesso deve attraversare la crocifissione per diventare da Risorto, il nuovo Tempio (p. 192).

Importante poi il discorso come distribuire le colpe sulla morte di Gesù. Se Giovanni l'addebita ai "Giudei", con questa espressione egli intende l'aristocrazia del

tempio con una eccezione fatte e ben chiara. Se in Marco il cerchio degli accusatori appare allargato, essi da una parte sono certamente simpatizzanti e sostenitori di Barabba, quando poi Matteo parla di "tutto il popolo" non si tratta in sostanza che dei circoli contemporanei del tempio. Poi, qualunque cosa intendesse allora la folla e le interpretazioni date in seguito nel corso della storia al "il suo sangue ricada su noi e sui nostri figli" (Mt 27, 25), essa significa che tutti noi abbiamo bisogno della forza purificatrice dell'amore, e tale forza è il suo sangue. Non maledizione ma redenzione e salvezza (p. 208-211). Quanto a Pilato la sua colpa fu che la pace (l'ordine pubblico) fu in questo caso più importante della giustizia. Il fatto, però, che la pace, in ultima analisi, non può essere stabilita contro la verità, doveva manifestarsi più tardi (p. 225).

Cellario



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044

(Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

La bella poesia

Allo zio vescovo mons. Giuseppe Filippo Franciolini

Ieratico e sacrale e di umiltà si avvale compostezza e conoscenza e di fede molto densa

La sua Cortona lui amò e la vita intera dedicò tristi storie e vicende ma del Cristo lui si apprende

a quattro anni il fratello gli morì al ruscello Giuseppe con gran fede si fece presto prete

Il nonno santo e buono una cappella fece in dono in dono al buon Dio per il nipote tanto pio

Il Serafini vescovo lo rese che il Papa a Cortona pose il Franciolini mite e buono lo pose in trono con umiltà e perdono

Di Cortona fu amante e ne passò tante dalle sue posie lo si vede nella ghirlandetta cortonese

Il Severini e il Ciotti di lavori ne ebbero molti la vetrata in Cattedrale e la Maternità natale

Degli ebrei aveva nascosto in accordo col prevosto

agli ebrei veder tanto zelo gli venne presto il credo tanto che cristiani e santi ai sacramenti si accostarono incessanti

A tutti è nel cuore sia ai preti che a le suore anche i comunisti di lui parlan smepre mesti

La sua Diocesi di Cortona lui volle sempre buona lui volle sempre Santa e di questo a Margherita canta

La sua Santa prediletta come scrive in ghirlandetta 57anni son passati molto belli e tanto cari

Il di del buon pastore al fine delle sue ore sorretto da certa speranza che in Cristo c'è sostanza

Alle tre del pomeriggio intraprese il suo viaggio il suo ultimo pensiero a Cortona diede vero

Il Signore senza pena gli donò grazia suprema di godere con gli angeli suoi e pregar per tutti noi.

Andrea Rossi



Sulla vicenda del crocefisso

Nella seduta del Consiglio Comunale di giovedì 31.03.2011, era stato inserito un ordine del giorno, inerente la tutela della libertà religiosa, presentato dal Gruppo Futuro per Cortona. L'atto voleva esprimere un appoggio verso tutti i Cristiani che subiscono atti criminali, tra l'altro vi sono anche richiami da parte dell'osservatorio Europeo i quali puntano sull'aumento dei crimini rivolti verso i Cristiani, gli attentati, le ritorsioni, gli atti terroristici e integralisti sono sotto gli occhi di tutti. L'ordine del giorno, visto il contenuto, doveva essere votato all'unanimità, non respinto con voto contrario da una maggioranza che si nasconde nel "finto" buonismo. Una volta iniziata la discussione, dopo l'introduzione e la presentazione dell'atto, fatta dal sottoscritto in quanto relatore, è iniziata una sterile e puerile discussione, tesa a stravolgere l'atto stesso. Il capo gruppo PD insieme alla maggioranza tutta, voleva imporre una modifica che di fatto avrebbe stravolto tutto il concetto e la sostanza, nonché la logica per cui era stata presentata. L'insistenza del capo gruppo PD, la convinzione di avere sempre la ragione a prescindere, perché di maggioranza, avvalorata dalla insistenza di voler emendare e stravolgere l'atto, è sfociata in una accesa discussione. Ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale, di applicare il regolamento, che a parer mio è chiaro e trasparente, insistendo fino in fondo sapendo di aver ragione, che l'ordine del giorno non può essere stravolto dalla contro parte, il relatore può se vuole accettare modifiche ma non è obbligatorio, gli emendamenti possono essere "forzati" solo con 2/3 dei consiglieri, quindi il capo gruppo PD non ha voluto "leggere" tutto l'articolo attinente agli ordini del giorno riportati nel regolamento stesso. Durante questa discussione il sig. Sindaco non era presente, assenza giustificata per impegni istituzionali presso il Teatro Signorelli, al suo rientro in aula, il Sindaco ha chiesto lumi sull'accaduto, con evidente imbarazzo, francamente anche con un senso istituzionale a provato a "rimediare" ma ormai la "frittata" era fatta. Da lì ho notato una sorta di discussione tra colleghi del PD, ho visto anche l'imbarazzo del capo gruppo PD, smentito dai fatti e dallo stesso regolamento, nonché dalle parole del Sindaco, alcuni sono usciti dall'aula probabilmente per una riunione urgente, visto la situazione che si era

creata. Comunque l'ordine del giorno è stato respinto con i voti contrari della maggioranza. Aver respinto un atto come quello presentato e discusso dimostra che alcuni non hanno a cuore la nostra Religione, ma altresì vogliono fare del buonismo di facciata, per dimostrare che siamo per forza tutti uguali, disconoscendo il vero problema che sono sempre i Cristiani a subire più di tutti. L'atto riportava anche riferimenti all'articolo 19 della Costituzione, in modo da far capire l'elasticità del ragionamento, che però non riguardava la sola libera professione ma nello specifico la tutela verso chi attualmente sta subendo di più, quindi verso i Cristiani, il tutto avvalorato da appelli Europei e non solo.

Peccato che chi singolarmente

si dimostra vicino alla Chiesa, poi una volta in gruppo si sfoghi con atteggiamenti diversi, non avendo il coraggio di dire come la pensa, non avendo il coraggio di dire come stanno i fatti, solo perché sarebbe offensivo, non citare gli altri culti. Ricordiamoci una cosa, i Musulmani, non tutti, stanno costruendo la loro struttura anche qui da noi, se a loro si unisce anche l'ateismo e/o le puerili e sterili affermazioni, tra qualche anno ci saranno delle situazioni gravi, anche localmente.

Io credo, continuerò a credere, come mi hanno insegnato, pur tollerando tutti, come prima cosa tutelo quello che mi riguarda e ci riguarda, quindi la Nostra Religione.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



Capacità di nuovi investimenti la situazione è compromessa

Come anticipato abbiamo analizzato il bilancio comunale ed abbiamo potuto notare che dal punto di vista della capacità di nuovi investimenti, in rapporto al Patto di Stabilità, la situazione è, a dir poco, compromessa.

Non vogliamo entrare adesso nel merito delle responsabilità contabili o politiche, il dibattito ci porterebbe fuori tema e pertanto lo rinviemo ad altra data.

Prendiamo ora atto che questo è il dato di partenza e che questo dato ci costringe al solo campo della cosiddetta realpolitik, cioè di quello che, se fattibile, può essere iscritto tra le cose possibili.

Il problema contingente, come noto, è l'uso di una struttura sportiva in grado di rispettare i requisiti previsti dalla Federazione Volley per la serie A2 tra cui quello di ospitare un pubblico tra i 600 ed i 1000 posti.

Sulla scorta di questa premessa e della ricerca della migliore ubicazione in termini di parcheggi e fluidità del traffico e considerato il ristretto tempo rimasto a disposizione, abbiamo chiesto al Sindaco e all'assessore competente di riferire in consiglio comunale sulla:

1) verifica della possibilità di ampliamento strutturale della palestra comunale di Camucia per la realizzazione di tribune per n. 400 posti che si sommerebbero a quelli già esistenti. (Da una verifica informale infatti oltre all'altezza degli 8 metri richiesti, requisito

già esistente, con un numero compreso tra 600 e 1000 posti a sedere è possibile ottenere l'autorizzazione in deroga);

2) verifica del costo di realizzazione. (Da una verifica informale infatti l'allargamento del lato sud di 200 mq., tenendo conto che il soffitto è di tipo modulare a sandwich e quindi facilmente realizzabile, non solo sarebbe possibile ma addirittura a bassissimo costo);

3) verifica delle soluzioni possibili di finanziamento "a costo zero". (Da una verifica informale infatti una spesa inferiore a € 200.000 potrebbe aprire una miriade di soluzioni praticabili senza un impegno di spesa diretto dell'amministrazione comunale).

Manfreda
Milani
Rossi

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Il problema della sicurezza nel nostro territorio

In questo ultimo mese una serie di fatti di cronaca e furti nelle case di Castiglion Fiorentino, Camucia e di Terontola, documentati dalla stampa locale, hanno evidenziato l'incumbere di un problema sicurezza nel nostro territorio. I Carabinieri di Cortona hanno, infatti, denunciato un algerino di 41 anni e un senegalese, di 26 anni, senza fissa dimora. Sembra poi che nella zona industriale del Vallone un soggetto a bordo di un'auto straniera, minacciando l'uso di un'arma, abbia derubato un malcapitato. Infine i Carabinieri di Terontola hanno denunciato una ragazza rumena di 18 anni per furto in abitazione. Risultato questo, della politica buonista della sinistra italiana e l'evidente mancata integrazione di tanti stranieri presenti nel territorio. "Non vogliamo in alcun modo strumentalizzare quanto accaduto, ma occorre una politica seria e decisa in materia di sicurezza". È quanto affermano Marco Casucci, responsabile della Lega Nord in Valdichiana ed Emanuele Tellini, responsabile Enti Locali per la Lega Nord di Arezzo. "Alle amministrazioni comunali della Valdichiana chiediamo - scrivono i due esponenti del Carroccio - nell'interesse dei cittadini, di investire maggiori risorse in materia di sicurezza. In questo caso valuteremo attentamente e senza pregiudizi qualsiasi provvedimento adottato a tale riguardo, soprattutto in termini di prevenzione del crimine".

Ma non ci sono solo critiche. "Un buon esempio da seguire - sottolinea Casucci - è l'accordo di collaborazione fra le amministrazioni di Cortona e Castiglion Fiorentino. Questo, infatti, ha già prodotto i suoi effetti anche in tema di sicurezza, portando all'integrazione dei due corpi di polizia municipale e alla nomina di un unico comandante di comprensorio.

Adesso auspichiamo che alla razionalizzazione della struttura segua una migliore gestione dei servizi di vigilanza e di controllo della strada. Infatti, come la Lega, anche molti cittadini residenti in Valdichiana, chiedono che le forze di polizia Municipale siano più diffusamente presenti nel territorio".

In merito interviene anche Tellini, responsabile che sottolinea come il pacchetto sicurezza del ministro dell'Interno Roberto Maroni "permetta di intervenire sulla sicurezza urbana". "I sindaci - spiega Tellini - hanno il potere di intervenire, per esempio, per se-

questrare gli immobili affittati in nero ai clandestini.

Infatti questi immobili si possono sequestrare e, in determinati casi, si può arrivare pure alla confisca. Non solo, ma i sindaci possono anche intervenire per sequestrare la merce contraffatta".

"Il pacchetto sicurezza - conclude Tellini - non è uno strumento di propaganda, bensì uno strumento di lavoro per i sindaci, per tutti gli amministratori e per tutti coloro che, in qualche modo, sono impegnati nell'ambito della sicurezza".

Lega Nord Valdichiana



LA VOCE COMUNALE

Nuovi servizi presso gli Uffici URP del territorio

Accordo tra Nuove Acque e Comune per realizzare punti di accoglienza ed informazioni

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico del Comune di Cortona si potenziano con nuovi servizi per i cittadini. Grazie ad una convenzione tra Amministrazione Comunale e Nuove Acque Spa è partita la sperimentazione per un servizio di accoglienza, rivolto agli utenti di Nuove Acque (Punto accoglienza) ed ubicati presso l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Comune di Cortona.

L'obiettivo è quello di proporre agli utenti, appoggiandosi al personale dell'ufficio relazioni con il pubblico, un primo livello d'informazione e di risposta sul servizio idrico integrato.

L'esigenza di questo servizio nasce e si rivolge in particolare per gli utenti che non usano "Pronto Web" il sito internet per i clienti di Nuove Acque e si troverebbero costretti, anche per risolvere problemi elementari, a

recarsi presso gli uffici di Nuove Acque situati nella sede distaccata di Camucia o nella sede centrale di Arezzo.

Al Punto accoglienza verrà distribuita tutta la modulistica riguardante le pratiche per Nuove Acque, verrà data assistenza nella compilazione delle domande e nel ricevimento delle domande per numerosi servizi:

- Richiesta preventivo allacciamento - Fognatura;
- Contratto per il servizio - Acquedotto/Fognatura/Depurazione;
- Segnalazione reclami e verifica contatori;
- Denuncia di scarico in pubblica fognatura da fonte autonoma non domestica (pozzi);
- Variazioni e subingressi;
- Informazioni sul servizio "Pronto Web";

Andrea Laureanzi

Proposta di legge di iniziativa popolare

"La residenzialità sociale, senza emarginazione"

Dopo il primo incontro parate la raccolta firme in tutta la Valdichiana Aretina

Si è svolta sabato 26 marzo 2011, presso l'Ospedale S. Margherita la Fratta, la prima riunione tra i soggetti pubblici e privati per l'esame della Proposta di legge "Residenzialità sociale, senza emarginazione" e per la definizione del programma di sostegno alla proposta di legge in Valdichiana Aretina.

Il Comitato di iniziativa e gli Enti locali della Valdichiana Aretina si sono coadiuvati per il sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare denominata "Residenzialità sociale, senza emarginazione", presentata al Consiglio della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 74 dello Statuto regionale e dichiarata "procedibile" con atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale Toscano in data 8 febbraio 2011.

L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi Amministratori degli Enti locali della Valdichiana aretina, di Organizzazioni sindacali, di molti rappresentanti delle Associazioni di Volontariato e di Cittadinanza attiva, nonché di tanti operatori dei Servizi sanitari e sociali, di cooperative e soggetti del terzo settore ed anche privati cittadini.

La riunione è stata introdotta dall'Assessore alle Politiche Sociali di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri ed ha visto la partecipazione di Bruno Benigni, Presidente del Centro "Franco Basaglia" e promotore della legge e del dott. Pier Giovanni Menicatti, Referente del Comitato di iniziativa nei riguardi della Regione Toscana.

Molti gli interventi dal pubblico presente segno evidente che l'argomento è molto sentito e di attualità, del resto, con la crisi economica si sono accentuati i bisogni delle persone fragili e delle persone sole che sempre di più cercano aiuto nei servizi pubblici.

Con questo primo atto parte la raccolta di firme, che è cominciata il 4 aprile, che coinvolge tutto il territorio della Valdichiana aretina e si protrarrà fino a metà Giugno.

In particolare, per il Comune di Cortona, le firme possono essere raccolte nelle sedi dei sindacati CGIL, CISL e UIL, nei centri di socializzazione di Camucia e Terontola, e presso gli uffici della sede del Comune di Cortona.

Andrea Laureanzi



Il dovere dell'accoglienza, la Lega, i recinti di casa nostra

Il permesso di soggiorno per la ricerca di un lavoro (con la possibilità di coinvolgere le associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa) può costituire una soluzione di lunga durata alla recente ondata di profughi dalla guerra civile in Libia e dal conflitto interno in Tunisia. Il permesso temporaneo di sei mesi concesso a ventimila profughi tunisini e libici segna la definitiva sconfitta delle politiche razziste della Lega Nord. Sinistra ecologia e libertà ritiene che il problema immenso dei migranti non possa essere risolto con le parole e gli slogan della Lega. Tra l'altro denotiamo una distanza tra quanto dicono e la cruda realtà dei fatti che vede il nostro ministro degli Interni Maroni incapace di organizzare una pur minima po-

litica di accoglienza forzata, facendo gravare il peso complessivo dell'operazione solo su alcune regioni, per non disturbare o irritare i generosi governatori leghisti del Nord.

Anche nel territorio della Valdichiana sono stati accolti per una permanenza temporanea circa 50 profughi nel Comune di Monte Sanvino grazie all'impegno fattivo della Provincia di Arezzo, del Comune, del Vesco e di associazioni come l'Arci. Non ci sembra che il nostro territorio appaia sconvolto da questi arrivi. Contro chi dice "a casa loro" noi contrattiamo con la realtà e la necessità dell'accoglienza e, visto che l'Unione Europea ha unificato le leggi per le espulsioni o i respingimenti, dovrebbe ora muo-

versi, invece, per elaborare delle leggi efficaci per permettere il soggiorno al fine della ricerca di lavoro per i profughi, per gli esuli e per tutti coloro che lasciano le loro terre ormai divenute teatri di guerra in cerca di una condizione migliore di vita.

Non ci facciamo abbindolare dai discorsi di chi oggi difende le realtà regionali italiane, creando disparità e una competizione al ribasso tra persone. Oggi tocca ai migranti, successivamente saranno gli esclusi gli obiettivi delle politiche securitarie, ossia saranno coloro che nelle classi popolari si sono visti rassicurati dalle parole dei leghisti di turno, ma che oggi debbono amaramente ammettere che la tutela dei lavoratori e dei loro

redditi, la tranquillità di vita e una speranza per i disoccupati non nasce certo da una gestione del problema - immigrati messa in atto dall'attuale governo.

Le emergenze esistono laddove non c'è un minimo di progetto e programmazione anche dei flussi migratori, anche in una situazione così disperata ma prevedibile come è quella nel bacino del Mediterraneo, dove l'Italia è impegnata in una guerra, chechché ne dicano Berlusconi e i suoi.

Sel Cortona s'impegnerà per informare i cittadini delle campagne mistificatorie dei cattivi maestri leghisti divenuti agnellini.

Daniele Monacchini
Consigliere comunale
di Sel a Cortona



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



A 90 minuti al termine del campionato

Molte incertezze per le squadre cortonesi

PRIMA CATEGORIA Cortona Camucia

I ragazzi di Giulianini nelle due ultime gare riescono a prendere 4 punti, dal momento che prima va a pareggiare per 1-1 in quel di Lucignano sovvertendo chi in questo difficile campo dava la squadra cortonese spacciata. Quindi domenica 10 aprile al Maestà del Sasso gli arancioni se la dovevano vedere con un diretto concorrente, quello scorbuto Stia, squadra tutta da prendere con le classiche molle.

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Castiglione	58
Marciano	50
Ambra	49
Rassina	48
Pratovecchio	46
Alberoro	46
Lucignano	41
N.Foiano	40
Cast. Fibocchi	35
Montecchio	33
Stia	32
U.T. Chimera Ar.	31
Monte Sansavino	28
Levane	28
Cortona Camucia	25
Geggiano	22

Ma in questa circostanza i ragazzi del presidente Bardelli, prendevano subito il largo senza dare nessuna chance ai temibili avversari e li battevano con uno dei più classici 2-0.

Con questo risultato, ad una sola partita dalla fine il Cortona-Camucia si porta a 25 punti si conquista il penultimo posto in classifica lasciando il fanalino di coda ai senesi del Geggiano che restano a quota a 22.

Adesso il Cortona-Camucia nell'ultimo turno si dovrà recare a

far visita al Marciano che attualmente è al 2° posto ma sente il fiato dell'Ambra e del Rassina, a dunque bisogno di punti.

A questo punto il Cortona per essere certo di non arrivare ultimo e retrocedere in Seconda, dovrà in tutti i modi vincere nel difficilissimo terreno del Marciano, auguri!...

Montecchio

Se a Cortona non sono per niente tranquilli, anche a Montecchio c'è da essere ancora preoccupati.

Infatti in queste due ultime partite la squadra del Montecchio ha conquistato una bella vittoria per 3-1 contro i pericolosi concorrenti del Levane. Archiviato questo importante successo il Montecchio doveva andare a far visita al Pratovecchio, squadra casentinese molto quadrata e ancora agguerrita partecipante alla divisione della torta dei play off.

Purtroppo nonostante la buona volontà, i ragazzi di Baroncini hanno dovuto soccombere per 1-0, mentre senza meno, un pareggio avrebbe potuto essere molto utile alla causa montecchiese.

Il Montecchio che viene a trovarsi a quota 33 punti, per essere certo e sicuro della salvezza diretta, domenica prossima dovrà per forza vincere in casa contro la vincitrice del torneo, la Castiglione di cui non siamo assolutamente certi che arriverà all'Ennio Viti con le polveri bagnate, o con intenzioni pacifiche e per niente bellicose nei confronti degli avversari.

E' meglio non illudersi; perciò i bianco rossi del Montecchio dovranno giocare alla morte e soltanto per vincere.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Sappiamo bene che questo Terontola ha disputato un gran bel campionato.

Nella peggiore delle ipotesi, a

90 minuti dalla fine, i ragazzi di Brini si classificheranno al 2° o, 3° posto e parteciperanno alla grande al torneo dei play off.

A questo punto però ci piace fare una piccola osservazione. Il Terontola in questo caso ha perso la grande occasione di poter vincere questo campionato. In queste ultime partite, anche nei confronti di avversari abbastanza abbordabili, non è riuscito a imporsi, lasciando per strada punti che potevano essere utili per la vittoria finale. Peccato, peccato davvero!

Adesso il campionato dei bianco celesti si concluderà in trasferta in quel di Chianciano, dove qualsiasi risultato non cambierà più di tanto quello che ormai il Terontola ha fatto.

Camucia Calcio

Ad un solo turno dalla fine del campionato il Camucia Calcio occupa l'ultima posizione utile per non partecipare a famigerati spareggi play out.

Il Camucia si trova a 36 punti a pari merito con lo Spoiano, quindi a 35 l'Asinalonga, a 30 il Pieve al Toppo, quindi a 29 il Fratta, a 28 il Chianciano e poi a 15 punti il già retrocesso Virtus Lignano. Questo quadro completo da l'esatta e delicata situazione in cui si trova la squadra del presidente Accioli.

Pertanto la sola medicina per definire la salvezza certa di questa

squadra, è quella che domenica prossima al campo Ivan Accordi dovrà vincere in tutti quanti i modi contro l'ormai tranquillo Cesa.

Fratta Santa Caterina

Forse la posizione più tranquilla di tutte le nostre squadre, ironicamente detto l'ha la squadra del Fratta. La sua posizione, ormai definisce da diverso tempo la porta inevitabile partecipazione agli spareggi play out. Nessun risultato ne positivo, ne tanto meno negativo, potrà cambiare questa sua condizione.

Tra l'altro noi pensiamo che questa naturale tranquillità, possa far ricaricare l'energia fisico nervosa ai giocatori rosso verdi, naturalmente per affrontare al meglio questi imminenti spareggi.

TEZA CATEGORIA

Nelle ultime due partite, altrettante vittorie per la Fratticciola, che finalmente ritorna alla forma dei tempi migliori. Nonostante questi successi, ormai la squadra di mister Meacci non potrà risalire la china e purtroppo dovrà piangere sul latte banalmente versato.

Tutto questo però non conta niente, a questo punto gli amici di Fratticciola dovranno fin da adesso recuperare i giocatori infortunati e prepararsi al meglio per la volata finale dei play out.

Danilo Sestini

Pallavolo: campionato regionale serie D maschile girone A

Continua il volo della Solarys!

Sabato 26 marzo: Liberorcia -Solarys Camucia, 0-3. Solarys Camucia: Rossi M. (cap.), Marini (L.), Ceccarelli, Viti, Testi, Cottini, Polezzi, Rossi L., Sepiaci, Veri, Lovari. All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Parziali: 16-25, 11-25, 18-25. Durata incontro: 51'.

Sabato 2 aprile: Solarys Camucia: Santucci (cap.), Rossi M., Testi, Viti, Menci, Cottini, Polezzi, Rossi L., Sepiaci, Marini, Scartoni (L.). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Sabatini. Parziali: 25-22, 15-25, 25-19, 25-23. Durata incontro: 1h e 26'.

Lo scontro al vertice con il "Terme San Giovanni" si risolve con la vittoria degli arancioni, ancora una volta in formazione rimaneggiata. Il primo set è caratterizzato da un continuo botta e risposta tra le due formazioni, che giocano punto a punto fino al break che consente alla squadra di casa di chiudere 25-23 con un perentorio attacco di Testi. Nel secondo parziale i senesi riescono ad allungare di tre punti e a portarsi sul 10-7, mantenendosi costantemente in vantaggio fino al 15-13; a questo punto, complici anche diverse sbavature dei camuciesi, gli ospiti tracciano un solco incolmabile arrivando fino al 21-14 e chiudendo il set a 15. Nella terza frazione di gioco la "Solarys" cambia assetto e ricomincia ad imporre il proprio gioco; salgono di qualità muro e difesa dei padroni di casa, che riescono a capitalizzare cinque preziosi punti di vantaggio e ad amministrare e chiudere il set a 19.

Nell'ultimo parziale grande battaglia, con gli ospiti in vantag-

gio fino al 13-10 ma poi ripresi grazie alla determinazione degli atleti di casa, che prima agganciano gli ospiti a 20 e poi li superano di un punto. Una strepitosa difesa di Marini - subentrato a Sepiaci nel "giro dietro" - dà il la all'ultimo assalto dei nostri, che salgono a 24-22 consapevoli ormai della grande occasione a portata di mano.

Serie D girone A maschile	
Squadra	Punti
Solarys Camucia	60
Terme San Giovanni	53
Volley Arezzo	51
Toscana-Foiano	50
Sinalunga Volley	50
Virtus Onetech	48
Savinese	38
Casole Volley	32
Pallavolo Casentino	29
Terrecablate La Bulletta	28
U.S. Sales	19
Nissan Cascine Volley	10
P.G.S. Sarteano	9
Liberorcia	6

Fallisce il primo match point, ma è solo questione di tempo: ai camuciesi, stavolta, non tremano le gambe, e rientrati in campo dopo il time-out giocano l'ultima palla con la determinazione dei vincitori e chiudono il conto.

La "Solarys" (57 punti), a quattro giornate dal termine della regular season, torna ad avere sette punti di vantaggio sui diretti inseguitori e nove sul terzetto composto da "Virtus Onetech" - "Sinalunga Volley" - "Volley Arezzo", tutte e tre vittoriose nell'ultimo turno.

Stefano Bistarelli

Risultati soddisfacenti per i bambini del pattinaggio

Grande giornata per i piccoli atleti dell'Arezzo Roller, infatti abbiamo iniziato questo percorso a Novembre con la prima tappa a Siena e i bambini alla loro prima esperienza sono riusciti ad arrivare terzi in classifica su dieci società partecipanti, la seconda tappa abbi-

lotta Monaldi, Chiara Malentacchi, Giovanni Sposato, Luca Cagnini, Filippo Franceschini, per i Piccoli Azzurri, Francesca Checconi, Vittoria Marini, Elisa Di Dio, Diletta Belloni, Alessandra Carocchia. Francesca Dini, Giulia Goti, Carlotta Maccioni. Martina Talladira, Rachele Menchetti, Lorenzo Padelli. Sara Sciarri, Lucrezia



mo giocato in casa nel palazzetto di Cortona e siamo riusciti a vincere, la terza tappa a Venturina siamo arrivati secondi e il 06 Marzo abbiamo fatto la finale e siamo riusciti a vincere...

In classifica generale ci siamo qualificati secondi dopo il Siena e davanti ai Falchi di Venturina, all'Empoli, al San Miniato, Piombino, Sarteano, Scandicci, Cetona, Grosseto.

E' il secondo anno che l'Arezzo Roller partecipa alle gare e in un anno i bambini sono migliorati notevolmente, le famiglie appoggiano molto e seguono i loro figli e l'insegnante nelle scelte che fanno... nelle domeniche di gare si incontra un ambiente pulito, sano e rilassante per tutti, con il giusto agonismo da parte dei piccoli atleti.

Un ringraziamento speciale va a tutte le maestre di Terontola, Montecchio, Centoia e Pergo che hanno appoggiato il progetto "Pattinaggio" a scuola e quindi hanno permesso ai bambini e alle loro famiglie di conoscere una disciplina sportiva diversa dalle belle ma solite discipline.

Fra una settimana inizierà il Campionato Federale e molti bambini del Circolo di Terontola sono stati inseriti nel programma gare perchè sono pronti ad affrontare le gare del CONI.

Faccio un grosso in bocca al lupo a tutti i miei atleti che iniziano fra una settimana il percorso agonistico, sperando di avere ancora molte soddisfazioni come quelle di oggi!!!!

Ed ecco i partecipanti alle gare: Giacinta Sarchini e Iacopo Dini per la categoria Primi passi; Francesco Monaldi, Giulia Seccantini e Irene Piegari per la categoria Topolini; Maria Rachele, Nicole Conti, Anna Dosini, Car-

Vignali, Aurora Andreini, nella categoria Primavera; Irene e Letizia Barbini, Letizia Sarchini, Sofia Lancini, Erika Mattesini, Aura Vitellozzi, Camilla Belloni, Federico Lucarini, Luca Rossi, Riccardo Burzi per la categoria Principianti.

Per concludere anche quest'anno l'ASD AREZZO ROLLER 2 ha deciso, in collaborazione con PAOLO LUCATTINI, (responsabile del gruppo ALL STARS) di far pattinare gli amici dell'ALL STARS!

Questa iniziativa ai ragazzi dell'AREZZO ROLLER2 è piaciuta molto, infatti abbiamo iniziato questo percorso insieme l'anno scorso e speriamo vada avanti per molti anni. Il nostro obiettivo è quello di far integrare i nostri amici nella nostra società veramente...non solo con le parole!!!! Noi siamo onorati di aver conosciuto questi ragazzi speciali, ed è per questo che li ringraziamo molto per averci dato la possibilità di fare questo progetto insieme.

Elena Belotti

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

127 Ore

C'è una storia vera entrata nella mitologia a stelle e strisce: nel 2003, Aron Ralston - invincibile 28enne con la passione per gli sport estremi - monta in sella alla sua mountain bike per una gita solitaria nel Blue John Canyon dello Utah. Sole, paesaggi mozzafiato e un fortuito incontro con due graziose escursioniste che si prestano alle sue sfide impossibili: cosa chiedere di più dalla vita? Sarà la natura a fermarlo. Sulla via del ritorno, infatti, Aron decide di scendere in un crepaccio e, smuovendo inavvertitamente un masso vecchio di milioni di anni, si ritrova immobilizzato, con il braccio destro bloccato tra questo e la roccia. Sopravvivrà cinque giorni - in condizioni psicofisiche devastanti - costretto, per liberarsi, ad una soluzione agghiacciante: quella di amputarsi il braccio. Rimasto, scandalosamente, a bocca asciutta all'ultima Notte degli Oscar, "127 ore" è un adrenalinico e sconvolgente capolavoro, al confine tra la vita e la morte. 127 ore intrappolati in un anfratto diventano 90 minuti di visionaria immaginazione che ci trasporta dentro la mente del giovane protagonista. A sostenere il novanta per cento della pellicola, ecco il volto espressivo e la prorompente fisicità di un superbo, James Franco. Su di lui, Danny Boyle costruisce un film potente, carico di energia, dove l'azione si contrappone all'immobilità estrema. Per farlo, il regista di "Trainspotting" e "The Millionaire" utilizza telecamere digitali d'avanguardia (SR2K), piccole e ultra leggere capaci di insinuarsi ovunque. Così facendo, offre angolature di riprese inedite che danno dinamicità a tutto il film. Oltre a girare in condizioni impervie, nell'esatto Canyon dove è avvenuto l'incidente, Boyle e la sua squadra lo hanno ricostruito sasso per sasso su un set. Inoltre, il cineasta inglese ha doppiato la sua percezione visiva, avvalendosi di due direttori della fotografia. In questo modo, ha potuto girare il film in due ottiche diverse ed opposte; dal momento che non c'è nessun personaggio antagonista, ha voluto che i direttori della fotografia fossero l'alter ego di Aron Ralston. Giudizio: Ottimo

Pallavolo Cortona Volley

La serie A2 sempre più vicina!

La Cortona Volley si sta avvicinando all'obiettivo finale a grandi passi e anche se i punti di vantaggio sul diretto avversario, il Correggio, sono solo 3 e le gare da affrontare da qui al termine non sono proibitive. Ad ogni giornata la "paura di farcela" aumenta sempre più e così anche le gare sulla carta abbordabili devono essere affrontate con concentrazione, determinazione e rispetto dell'avversario.

La cavalcata della squadra allenata da Enzo Sideri ha comunque dell'incredibile ed i numeri e le prestazioni dimostrano che quest'anno è stata davvero trovata quella famosa alchimia tanto difficile da raggiungere e che solo un gruppo di ragazzi fantastici, allenati da un allenatore "eccezionale", aggiungiamo noi, ha reso possibile.



La squadra infatti ha giocato 23 gare al 10 di aprile, vincendone ben 19 e perdendone "solo" 4: 6 sono state le vittorie per 3-0, 11 quelle per 3-1, due le vittorie al tie-break. Solo 4 le sconfitte dicevamo di cui una al tie-break e tre per 1-3 a dimostrazione di una squadra comunque mai arresa anche nei momenti difficili.

Bellissima e piena di significati la vittoria contro il Correggio del 13 marzo, in un tripudio di pub-

blico festante che ha suggellato anni di battaglie e scontri al vertice regalando una serata magica al pubblico accorso a Terontola; altrettanto importanti sono state comunque tutte le vittorie di questo 2011, perchè infatti la squadra non ha mai subito l'onta della sconfitta in quest'anno ne' in casa né fuori.

Impeccabile la squadra nella gara casalinga del 26 marzo contro il Conselice in una serata "tranquilla" che i ragazzi hanno dominato senza umiliare gli avversari regalando ancora emozioni al pubblico cui tanto deve la squadra e la società.

Come importantissima è stata la vittoria pur al tie-break contro il Mirandola di sabato 2 aprile, che ha permesso di tenere gli avversari del Correggio alla distanza di 4 punti in classifica; partita emozio-

"vendicare" l'ultima sconfitta dei Cortonesi nel girone di andata e che restava un ricordo molto lontano visto la sequenza di ben 12 vittorie da allora in poi.

La squadra Marchigiana, settima in classifica, si è presentata al Palaciotola di Terontola molto agguerrita e determinata a ripetere "l'impresa" dell'andata ma ha trovato di fronte una squadra ben diversa da quella affrontata a fine dicembre e che lamentava ancora un rendimento non continuo e con una carica mentale e agonistica molto superiore e che è cresciuta sotto tutti gli aspetti e ben concentrata sull'obiettivo di non lasciarsi sfuggire il grande sogno che ha portata di mano.

La partita è stata di quelle toste ed emozionanti; i ragazzi di Sideri partono subito forte ma subiscono la reazione degli avversari che impattano sull'uno pari.

Terzo set tirato e vinto alla fine di scambi tirati e pieni di suspense con zampetti e compagni decisi a non lasciarsi battere da avversari coriacei e molto pericolosi e "vendicativi".

Tre a uno il risultato alla fine dei ragazzi dei patron Vinciarelli e Montigiani che grazie alla vittoria del Correggio solo al tie-break su Cagliari consegna una classifica con 5 punti di vantaggio del Cortona sulla seconda, il Correggio appunto.

Adesso mancano ancora tre partite alla fine, di cui la prima sarà quella del 17 aprile contro il Romagna Est di Bellaria, quindi ci sarà la gara casalinga, l'ultima, il 30 aprile, contro la squadra di Ostia e quindi l'ultima di campionato si andrà a giocare il 7 maggio, in Sardegna contro la Meridiana Fly di Olbia; un calendario non impossibile e che solo la deconcentrazione potrebbe rendere imprevedibile.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Volley

Intervista ad Antonio Tropiano

La squadra di serie D femminile quest'anno ha avuto diversi problemi in parte risolti con l'andare del tempo.

L'arrivo di nuove giocatrici rispetto all'anno passato ha dato esperienza alla squadra e maggiore convinzione e adesso sta lottando per l'accesso ai play off.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Antonio Tropiano che allena anche la squadra Under 16 femminile.

La squadra attraversa un buon momento sarà sufficiente per raggiungere i play off?

Questo campionato è stato un po' strano, non è che all'inizio siamo andati meglio o peggio di adesso; ci sono stati dei saliscendi con alti e bassi in vari periodi e per diversi motivi.

Adesso per esempio ho ben tre infortunate che naturalmente non è facile riuscire a sostituire e quindi modificare la formazione senza contraccolpi.

Sotto questo punto di vista l'annata non è stata né facile né fortunata ma siamo comunque in zona play off, sono rimaste 4 partite e speriamo di farcela, recuperando le infortunate per scendere in campo al massimo delle nostre potenzialità.

4 gare che possono valere un campionato...

Non sarà facile gestirci in queste gare: si inizia sabato prossimo (ndr 9 aprile) contro il Grosseto che è cresciuto molto e lotta per salvezza, poi la seconda gara sarà contro il San Mauro a Signa che sono in bassa classifica ma stanno crescendo bene e qui in casa ci hanno dato filo da torcere (3-2).

Quindi dopo Pasqua avremo uno scontro diretto con il Valdisevie, in casa che sarà fondamentale.

L'ultima gara la giochiamo

contro l'Impruneta che sarà verosimilmente ancora in testa alla classifica e spero che a quel punto i giochi siano già fatti.

Quali difficoltà ha incontrato con questo gruppo?

Di certo la difficoltà maggiore è stata quella di metterle insieme, ci sono stati nuovi inserimenti che hanno portato nel gruppo base storico delle Cortonesi tre nuovi elementi; questo inserimento è stato un po' lento anche se adesso posso dire di avere due giocatrici che sono ben integrate e le situazioni stanno migliorando, c'è voluto tanta pazienza ma siamo riusciti a ricompattare il gruppo, cosa fondamentale nella pallavolo, molto importante.

La squadra è competitiva.

Ci parla in dettaglio delle nuove arrivate?

Sono tre, una seconda alzatrice, Federica Ferri, che abbiamo prelevato dal nostro vivaio, gioca anche in seconda divisione ed è praticamente sempre in palestra, ci aiuta molto anche se è molto giovane e l'inserimento è stato facile.

Le altre due sono, una la Biscarini Alessandra, giocatrice esperta che ha militato anche in serie B e proviene da Marsciano e anno scorso era a Corciano e lei ha dato maturità alla squadra oltreché essere una giocatrice ed una atleta importante; l'altra è Andrea Milivojevic, che è comunque italiana e negli ultimi anni ha giocato a Perugia nella Sirio, ed è una giocatrice interessantissima per l'età, 19 anni e per la prestanza fisica davvero notevole. Stiamo cercando di farla crescere per inserirla in diverse situazioni. Sta ancora maturando ma è una ottima giocatrice.

Cosa ci può dire dell'Under 16?

Io le alleno già da anno scorso, ci siamo conosciuti ed abbiamo fatto esperienza sia io nel conoscere loro che loro nel capire i miei insegnamenti.

Quest'anno siamo partiti bene e abbiamo ragionato per raggiungere un obiettivo, non solo per

migliorarsi e far crescere tutte le atlete come è ovvio che sia in una annata. Si spera di portare alcune di loro a far parte della squadra maggiore con profitto.

Quest'anno siamo riusciti a disputare prima un buon campionato, arrivare alle fasi regionali e disputarle molto bene, questo nonostante il numero fosse davvero esiguo.

Abbiamo fatto ottime partite anche con solo 7 giocatrici e nonostante l'infortunio di una titolare ottimamente sostituita siamo arrivati avanti contro formazioni di società con molta più scelta di noi.

Ci sono molte atlete interessanti che possono crescere molto e hanno davvero molte potenzialità.

Anche la formazione Under 1, allenata da Diletta Mannelli, che è anche la mia palleggiatrice, ha disputato un ottimo campionato e hanno raggiunto anche loro le fasi Regionali; anche in questa formazione ci sono ottime giocatrici, da far crescere ma con buone prospettive.

Il Cortona Volley può dirsi orgoglioso per avere ben due formazioni che hanno raggiunto e ben giocato le fasi Regionali.

Adesso quale strategia nelle ultime 4 gare?

Cercheremo di recuperare le infortunate anche perché come tenuta fisica siamo ad un buon livello rispetto alle altre compagini e questo ci ha aiutato in certe situazioni cosicché pur avendo rose ristrette nonostante gli infortuni le sostituite hanno fatto davvero bene tanto da dire che sono un po' tutte intercambiabili. Saranno determinanti i recuperi delle infortunate speriamo di avere un pizzico di fortuna.

n.d.r. al 11 aprile 2011
Intanto la squadra ha vinto contro il Grosseto, battendo una temibile avversaria e dimostrando di essere in forma e così ha rinforzato il 5° posto in classifica, in piena zona play off; la corsa continua, guai a distrarsi.

R. Fiorenzuoli



Tennis Club Camucia

Leonardo Catani del T.C. Cortona vince 6/0 - 6/0



Si è svolto al Tennis Club Camucia la tappa del 16° Circuito Vallate Aretine che ha visto, nel singolare maschile Under 12, la partecipazione dell'atleta Leonardo Catani del Tennis Club Cortona.

La sua partecipazione è stata sicuramente irripetibile. Leonardo ha giocato da par suo ottenendo risultati fin troppi evidenti.

Nel primo incontro ha battuto Giulio Turchi con un secco 6/0-6/0.

Stesso risultato nel secondo incontro contro Matteo Cavoto.

Nel terzo incontro in semifinale contro Tommaso Fei Leonardo otteneva la vittoria concedendo

all'avversario soltanto un game.

Concludeva con un 6/0 - 6/1.

Infine la finale contro Lorenzo Giovacchini campione provinciale aretino di categoria. Anche qui una vittoria netta. Nessun game conquistato da Lorenzo ed una conclusione ormai consueta a favore di Leonardo Catani per 6/0 - 6/0.

Una riflessione ci corre l'obbligo di farla. Nei tornei di Topolino che si svolgono a Cortona Lorenzo ha sempre vinto, a Camucia ottiene lo stesso risultato. Ora è necessario che maturi atleticamente partecipando a più tornei per acquisire la giusta mentalità.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 11 aprile, è in tipografia

martedì 12 aprile 2011

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Cortona Volley verso la Serie A
occorre rimboccarsi le maniche
Assemblea dei soci della Banca Popolare di Cortona**

CULTURA

**I 90 anni di padre Teobaldo
A Perugia a maggio il concerto di Jovanotti
Antiche tradizioni della Settimana Santa**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Albergatori in tour a Cortona

CORTONA

Il Tribunale di Arezzo ricorda Mauro Rossi

MERCATALE

Prestigiosa band mercatalese

SPORT

**Pallavolo la serie A2 sempre più vicina
Continua il volo della Solarys Camucia
Risultati soddisfacenti per i bambini del pattinaggio**